Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 252

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Giovedì 22 ottobre 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 Estero: Anno L. 155 Sem. L. 80, Trim. L. 40 Un numero cent. 30. Arretrato cent. 50 Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 4 - Necrologie L. 4 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree ecc. L. 4 Economici: vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g. tel. 5-59 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-333

Fulgida vittoria dell'Aviazione fascista nel cielo egiziano

Varie diecine di apparecchi avversari abbattuti nella dura violenta battaglia

Il 3° e 4° Stormo all'ordine del giorno

Bollettino n. 878

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

In dura, violenta battaglia combattuta contro poderose formazioni nemiche, l'Arma aerea italiana ha riportato, nel cielo egiziano un importante successo.

Varie diecine di apparecchi risultano finora abbattute dalle valorose e infaticabili squadriglie da caccia, fra le quali si sono particolarmente distinte quelle degli Stormi 3.o e 4.o.

Altri numerosi apparecchi sono stati distrutti in combattimento da aviatori germanici; sei precipitavano colpiti dalle batterie contraeree.

Si stanno precisando le cifre delle perdite avversarie e delle nostre.

Reparti tedeschi da bombardamento hanno continuato le azioni contro gli aeroporti di Malta.

Velivoli inglesi hanno sganciato alcune bombe sulla periferia di Catania. Non sono segnalati danni.

20 ottobre: giornata nera per l'Aviazione inglese sul fronte egiziano

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

ROMA, 21.

Per la giornata del 20 ottobre l'Alto Comando inglese in Egitto aveva in programma una poderosa reiterata offensiva dal cielo contro le nostre basi aeree, i nostri schieramenti, le nostre vie di comunicazione in quel settore:

L'azione — indubbiamente predisposta da tempo e con ogni accuratezza — si è iniziata all'alba e si è protratta con immutata intensità e con grande impiego di forze a ondate successive fino al tardo pomeriggio; più precisamente si è trattato di una collana di coordinate azioni che apparivano ciascuna inizialmente condotta con metodo e precisione; e che certamente avrebbero conseguito i notevolissimi risultati che il Comando inglese si riprometteva se l'Aviazione italiana e quella germanica — operanti come al solito in stretta collaborazione — non avessero reagito con l'impeto e la prontezza che sono ben noti, trasformando l'offensiva aerea anglo-americana in una durissima sconfitta.

Veloci formazioni composte da decine di aerei inglesi da bombardamento medio e leggero scortate fortemente da squadriglie di cacciatori inglesi e americani si susseguirono, specie in mattinata, sul territorio egiziano da noi occupato per effettuare attacchi in grande stile ai nostri capisaldi di resistenza, ai campi di Aviazione, ai nodi logistici. La vigilanza delle nostre squadriglie in crociera e l'immediato intervento della massa da caccia su allarme, hanno sistematicamente frustrato ad uno ad uno i tentativi del nemico; le sopravvenienti formazioni avversarie vennero duramente impegnate in combattimento dalla caccia dell'Asse prima di giungere su bersagli utili per lo sgancio delle bombe; sicchè i bombardieri inglesi vennero per lo più a trovarsi nella necessità di alleggerirsi dell'esplosivo per acquisire maggior velocità e manovrabilità nella precipitosa ritirata anzichè poter effettuare un metodico puntamento su bersagli prescelti.

Cosicchè i danni da noi subiti sono insignificanti.

Nei duri combattimenti in cui le squadriglie avversarie vennero impegnate furono abbattuti in varie decine sia gli apparecchi bombardieri che i cacciatori di scorta. Le nostre squadriglia da caccia dei ben noti III e IV stormo furono infaticabili all'attacco per tutta la giornata riportando perdite minime e infliggendone gravissime.

Non è consentito per oggi fornire precisione di cifre che saranno comunque tali da fornire la più esatta documentazione del disastro subito dal nemico.

Nella giornata di vittoria per le nostre ali rifulse nuovamente il valore di Comandanti e di gregari i cui nomi sono ormai noti per ripetute precedenti citazioni ufficiali.

Pio Tambornino

Le gravi perdite subite dalla flotta rossa del Mar Nero

Il traffico sovietico strettamente controllato ed efficacemente ostacolato dalle unità leggere italiane, germaniche e romene

BERLINO, 21.

Da fonte militare si apprende come durante la guerra contro l'Unione sovietica la flotta bolscevica del Mar Nero abbia finora perduto un incrociatore, sette cacciatorpediniere, una torpediniera, due sottomarini, sei cannoniere e circa 40 fra motosiluranti, navi posamine, battelli da sorveglianza e monitori.

Nella zona portuale di Sebastopoli le truppe germaniche, secondo comunicazioni del Comando Supremo delle Forze Armate, hanno trovato durante la loro avanzata le seguenti carcasse di navi: nella baia meridionale un incrociatore, due cacciatorpediniere, un sottomarino e due navi da carico per 8 mila 500 tonnellate di stazza, una grue galleggiante di 100 tonnellate, oltre a numerose carcasse di piccoli rimorchiatori e di chiatte. Nella baia settentrionale una motonave, un rimorchiatore e 10 piccole imbarcazioni. Nella baia di Kiles: un cacciatorpediniere, un sottomarino, due petroliere, una grue galleggiante di 40 tonnellate e cinque piccole imbarcazioni.

Queste navi erano state gravemente danneggiate durante i violenti bombardamenti effettuati su Sebastopoli dall'artiglieria e dall'Arma aerea germanica e vennero poi affondati dagli stessi bolscevichi.

Le restanti unità della flotta bolscevica del Mar Nero ancora in grado di tenere il mare, hanno cercato, dopo la caduta di Sebastopoli di fuggire a Novorossisk. Allorchè anche questa importante base navale sovietica cadde in mani germaniche alle navi da guerra bolsceviche non rimase che fuggire verso Batum, l'ultimo porto sovietico di una certa importanza.

Forze navali leggere germaniche in prima linea motosiluranti nonchè unità della Marina da guerra italiane e romene, nonostante la presenza sempre preponderante della flotta sovietica del Mar Nero, hanno continuato ad attaccare vittoriosamente la navigazione bolscevica addetta agli approvvigionamenti.

Grazie all'incessante attività di queste unità leggere germaniche, italiane e romene e grazie all'attività svolta dall'Arma aerea germanica, oggi la flotta bolscevica del Mar Nero non è più in grado neppure di assicurare il traffico dei rifornimenti lungo le coste caucasiche di quel mare.

L'eroismo delle Divisioni del "Csir,, esaltato dal gen. von Tippelskirch

Fiere parole di elogio rivolte dal comandante germanico ai valorosi in occasione della consegna di croci di ferro

FRONTE ORIENTALE, 21

Il generale von Tippelskirch in occasione della consegna di croci di ferro ad ufficiali e soldati del 35° Corpo d'Armata (C.S.I.R.) a Gorbatovo il 28 settembre 1942 ha pronunciato il seguente discorso:

« A nome del Führer ho l'onore e la grande gioia di poter decorare con le insegne della croce di ferro, in presenza del comandante del 35° Corpo d'Armata (Csir) Eccellenza Messe e dei comandanti delle Divisioni, alcuni valorosi soldati dell'alleato Esercito italiano distintisi particolarmente.

In durissimi combattimenti, spalla a spalla con i camerati tedeschi, tutti i poderosi tentativi dei bolscevichi di fine agosto per travolgere le linee degli alleati sono stati sventati dall'eroica e generosa resistenza delle Divisioni « Sforzesca », « Celere », « Pasubio » e dallo slancio irresistibile dei reparti di cavalleria « Novara » e « Savoia » e dalle brave Camicie nere.

Le rilevanti forze impiegate dall'avversario nell'attacco della fronte tenuta dal 35° Corpo d'Armata (Csir) dimostrano l'importanza che il Comando russo aveva attribuito alla manovra tendente a distruggere per la difesa di questo importante settore le forze impiegate per la battaglia di Stalingrado.

La tenace resistenza delle unità italiane ivi impiegate ed operanti da sole, ha non solo frustrate le intenzioni del nemico di sfondare il fronte ma anche reso vani i suoi immani sforzi per attrarre altre forze e per alleggerire il fronte di Stalingrado dall'incessante pressione germanica. Vi ringrazio a nome dell'Esercito germanico ed in particolar modo a nome di tutti i camerati tedeschi impegnati davanti a Stalingrado, per il vostro spirito combattivo e la vostra tenacia ».

LA BATTAGLIA DI STALINGRADO

Le fabbriche "Ottobre rosso,, martellate dalla "Luftwaffe,,

Disastroso fallimento della manovra accerchiante tentata da Timoscenko

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

BERLINO, 21.

A Stalingrado in seguito alle piogge torrenziali di questi giorni tutte le strade nella massima parte non lastricate sono state trasformate in pantano.

Attraverso la melma profonda le colonne di rifornimento germaniche hanno ugualmente portato a termine il loro compito raggiungendo, nonostante le difficoltà del terreno, le prime linee.

Nelle rovine degli stabilimenti industriali, qua e là isolati gruppi nemici oppongono ancora resistenza, perciò sono state riprese e proseguite le operazioni di rastrellamento di questi resti delle forze sovietiche.

Combattimenti accaniti si sono svolti in alcuni punti della zona industriale degli stabilimenti di armamenti « Ottobre rosso » dove sovietici dispersi cercano ancora di difendersi a gruppi isolati non avendo altra scelta che quella di cadere sotto i colpi delle forze germaniche o sotto le rivoltellate dei commissari politici che continuano a spingerli nella lotta. Ma nonostante la disperata resistenza anche questi gruppi sono stati per la maggior parte annientati.

Combattimenti locali di maggior entità si sono svolti in alcuni blocchi di edifici nella parte settentrionale della città e precisamente nel sobborgo in cui è situata la fabbrica di armamenti Cercinski, dove, dopo la occupazione degli stabilimenti operata da un profondo cuneo spinto nelle linee sovietiche dalle forze germaniche, ci sono sui fianchi ancora gruppi nemici isolati.

Data la particolare conformazione del campo di battaglia di Stalingrado l'Arma aerea germanica non ha potuto appoggiare che in minima parte le operazioni delle truppe terrestri.

I suoi attacchi sono stati però diretti principalmente contro il complesso degli edifici che costituiscono lo stabilimento industriale « Ottobre rosso ».

Questi attacchi sono stati di una terrificante efficacia, cosicchè alla sera lo stabilimento era trasformato in un mare di fiamme. Alcuni edifici, centrati in pieno da bombe di grosso calibro, sono crollati fino alle fondamenta.

Apparecchi isolati da caccia sovietici hanno cercato inutilmente di contrastare le operazioni dei velivoli germanici. Molti di essi sono stati abbattuti.

Violenti attacchi dell'Arma aerea tedesca sono stati diretti sulle strade e linee ferroviarie della regione del basso Volga.

Tratti di binari sono stati divelti e treni e installazioni ferroviarie efficacemente colpiti.

Un treno-cisterna si è incendiato in una stazione ferroviaria e le fiamme si sono propagate ad altri quattro convogli ferroviari che sono stati completamente distrutti.

Su un altro tratto di linea i velivoli da combattimento germanici attaccati ad ondate successive hanno annientato venti vagoni ferroviari carichi di munizioni e di materiale bellico.

Nei circoli militari l'Agenzia internazionale di informazioni apprende che il successo conseguito dalle truppe germaniche nelle operazioni difensive del corridoio fra il Don e il Volga a nord-est di Stalingrado, già segnalato ieri, ha assunto proporzioni molto più considerevoli di quello che facessero prevedere le prime informazioni.

Durante la scorsa notte si sono presentati alle linee tedesche parecchi disertori dalle deposizioni dei quali risulta che Timoscenko aveva messo in linea in questo settore non meno di tre Divisioni di fucilieri appena ricostituite e due Brigate corazzate dotate di armi nuovissime.

Dall'importanza delle unità di artiglieria ammassate nello stesso settore si può dedurre che i bolscevichi preparassero operazioni di vasta portata. Senza dubbio si proponevano di avanzare dopo aver sfondate le linee germaniche verso la zona nord di Stalingrado per prendere a rovescio le forze germaniche impegnate in operazioni offensive.

Nonostante le numerose ondate d'assalto della fanteria e delle unità corazzate, i sovietici non sono riusciti a raggiungere il sistema difensivo tedesco. Gli attacchi non hanno avuto nulla di comune con la sorda rabbia dimostrata dai bolscevichi poche settimane or sono in altri attacchi nello stesso punto. Da questo fatto nonchè da un gran numero di disertori, è lecito desumere che il morale dei sovietici è notevolmente abbassato.

In questi ultimi giorni le posizioni italiane sul Don sono state prese di mira varie volte da poderosi tentativi di attacco sovietici. Formazioni bolsceviche, alcune delle quali raggiungevano gli effettivi di un battaglione, cercavano quasi sempre al calar della notte, oppure all'alba, di mettere piede sulla riva occidentale del Don. Mantenendo una inattività quasi assoluta durante il giorno i sovietici cercavano di ingannare la vigilanza delle sentinelle e degli avamposti, italiani, per lanciarsi poi, col favore del crepuscolo e dopo un improvviso e violento martellamento della artiglieria, all'assalto della sponda tenuta dagli italiani, con canotti di assalto e con zatteroni speciali.

Dove sono riusciti a raggiungere la riva occidentale, i sovietici sono stati in parte massacrati in accaniti corpo a corpo dagli italiani la cui artiglieria, con fuoco concentrico, annullava nel frattempo altri tentativi di sbarco distruggendo le imbarcazioni bolsceviche ed i loro equipaggi.

In nessun settore delle linee italiane i bolscevichi sono riusciti a cogliere alla sprovvista i valorosi difensori ed a formare teste di ponte sulla riva occidentale.

Nel Caucaso le truppe tedesche alleate hanno fatto ulteriori progressi. Sotto una pioggia torrenziale essi hanno avanzato ed hanno occupato numerose posizioni fortificate.

Nell'alta montagna si è registrato una nevicata di tre metri di altezza. Malgrado la quasi impraticabilità del terreno le truppe hanno raggiunto i loro obiettivi. A sud del Terek sono stati respinti i contrattacchi sovietici. Sotto la pressione tedesca i sovietici hanno dovuto sgomberare le loro posizioni.

Le truppe germaniche hanno inoltre potuto stabilire le comunicazioni tra due colonne sulla strada di Tuapse.

Il contributo italiano nelle operazioni del fronte est

BERLINO, 21.

Un corrispondente di guerra illustra stamane sul « Völkischer Beobachter » l'attività delle valorose truppe dell'ARMIR, impegnate sull'importante fronte del Don contro un nemico che da più settimane torna continuamente alla carica nella speranza di riconquistare le posizioni perdute.

« La lotta che si sviluppa lungo il Don — precisa l'inviato speciale tedesco — è dura ed accanita anche se da qualche giorno la sua intensità non è paragonabile a quella degli ultimi giorni di agosto quando cioè il nemico, sacrificando il sacrificabile, tentava di irrompere nelle posizioni saldamente tenute dagli italiani.

Il piano del Comando sovietico era quello di tagliare le comunicazioni in quel settore e privare così dei rifornimenti le truppe tedesche operanti nella zona di Stalingrado. Indescrivibile è la massa di uomini e di materiale bellico sacrificato dai sovietici nel tentativo di conseguire questo importantissimo successo tattico. Ma gli italiani non hanno ceduto di un passo.

Furono quelli i giorni — sottolinea il giornalista — in cui i reparti di bersaglieri, di fanteria, gli alpini e le Camicie nere operanti sulle prime linee, riconfermarono il loro valore di combattenti indomiti, di soldati dalla tempra d'acciaio cui può essere affidata la missione più ardua e più difficile con la matematica sicurezza che essi sapranno brillantemente portarla a compimento.

Abbiamo parlato in questi giorni con molti nostri camerati italiani. Il loro morale è elevatissimo, il loro spirito riflette la certezza della vittoria immancabile. Essi combattono a migliaia di chilometri dalla loro Patria con la fede incrollabile degli antichi legionari di Roma. Combattono nello spirito della fiera consegna data dal Duce all'atto della loro partenza e cioè come fascisti e come europei poichè — conclude il giornalista — la campagna dell'est è per gli italiani di Mussolini la continuazone della Marcia su Roma ».

DAL DIRE AL FARE...

« Le nostre perdite sono il trampolino che ci farà raggiungere la vittoria ». (Dal discorso di Churchill a Edimburgo).

L'Inghilterra in allarme perchè un ganster ha disertato dalle file dell'esercito di Roosevelt

LISBONA, 21.

I giornali londinesi annunciano che ha disertato dalle file dell'esercito nord-americano un « ganster » di Chicago autore di rapine, di ratti di bambini, di strupri e di altri delitti. La polizia ha dato l'allarme alla popolazione perchè si guardi da tale soldato dell'esercito di Roosevelt.

Il Sovrano visita a Pisa il R. Istituto "Leonardo da Vinci,,

PISA, 21.

Stamane la Maestà del Re Imperatore, accompagnata dal Primo aiutante di campo generale, si è recata a visitare il R. Istituto tecnico industriale « Leonardo da Vinci » di Pisa. Ricevuta dal direttore dell'Istituto ed accompagnata dal prefetto, dal segretario federale, dal podestà, la Maestà del Re Imperatore ha minutamente visitato le aule scolastiche e le officine di falegnameria, meccanica generale e specializzata nonchè il cantiere per costruzioni edilizie annesse all'Istituto stesso.

La Maestà del Re Imperatore ha espresso il suo alto compiacimento per l'ottima attrezzatura della scuola ed il perfetto funzionamento. La scolaresca, molto numerosa, ed una folla di cittadini hanno al termine della visita improvvisato al Sovrano una fervida entusiastica manifestazione.

Notizie del Partito

Gerarca caduto in combattimento

La consegna dei distintivi d'onore ai mutilati - Borse di studio per figli di lavoratori grandi invalidi

ROMA, 21.

Nel « Foglio di Disposizioni » del P.N.F. è stato citato il fascista Ugo Giorgio Andalò, già capo di Stato Maggiore del Comando federale di Firenze, eroicamente caduto in combattimento.

La cerimonia per la solenne consegna ai mutilati di guerra dei distintivi d'onore che doveva aver luogo il 28 ottobre XX, è stata rinviata al 10 giugno XXI.

Per l'anno scolastico 1942-43 XXI, l'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro ha bandito un concorso per l'assegnazione a favore dei figli di lavoratori riconosciuti grandi invalidi del lavoro di cinque borse di studio da lire tremila presso Regie Università del Regno; di dieci borse di studio da lire duemila presso Regie scuole medie superiori e di venti borse di studio da lire 1500 presso Regie scuole medie inferiori.

Prosegue con successo nel Caucaso l'attacco dei germanici

Truppe italiane e romene respingono duramente tentativi sovietici di attraversare il Don

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 21.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Le persistenti cattive condizioni atmosferiche hanno considerevolmente intralciato i combattimenti svoltisi nella giornata di ieri nella regione occidentale del Caucaso. Nonostante tali svantaggiose condizioni le truppe germaniche hanno, in cooperazione con l'Arma aerea, guadagnato ulteriormente terreno per la prosecuzione dell'attacco.

A Stalingrado proseguono i combattimenti. L'artiglieria della difesa contraerea e l'Aviazione germanica hanno affondato una nave sul Volga. L'Arma aerea ha martellato di giorno e di notte i movimenti di trasporto, installazioni ferroviarie ed aerodromi sovietici ad est del Volga.

I bolscevichi hanno ripreso fra il Volga il Don attacchi di alleggerimento partendo da nord con fresche forze di fanterie e formazioni corazzate. Tali attacchi sono crollati dinanzi alle nostre posizioni ed il nemico ha subito onerosissime perdite. Quaranta carri armati sono stati annientati e un gran numero di prigionieri è caduto in mani germaniche.

Le truppe italiane e romene hanno respinto numerosi tentativi sovietici di attraversare il Don ed hanno inflitto al nemico gravi perdite.

Sul fronte egiziano si è verificata una violenta battaglia aerea contro poderose formazioni aeree nemiche. La caccia germanica ed italiana e l'artiglieria contraerea hanno quivi, con modeste perdite proprie, conseguito un grande successo. I precisi risultati di esse non si conoscono ancora.

I bombardieri da caccia germanici (Jagdbomber) hanno proseguito i loro attacchi contro aerodromi di Malta. Nel golfo di Suez apparecchi germanici da combattimento hanno affondato nella notte sul 20 ottobre una petroliera nemica di 5 mila tonnellate.

Alcuni apparecchi britannici hanno sorvolato ieri la Germania settentrionale e col lancio di bombe isolate hanno causato perdite fra la popolazione e danni ad edifici. L'artiglieria contraerea ha abbattuto un velivolo nemico.

A nord delle Shetland è stata gravemente danneggiata a colpi di bombe una nave mercantile nemica.

In un anno di duri combattimenti a sud del lago Ilmen si è particolarmente distinta la Divisione SS « Testa di morte » al comando del generale Eicke decorato della fronda di quercia sul cavalierato della croce di ferro.

V' annuale della G.I.L.

Il Duce premierà i vincitori dei ludi juveniles i campioni della G.I.L. e i Comandi federali vincitori dei trofei

ROMA, 21.

Il *Foglio di Disposizioni* del P. N. F. reca:

QUINTO ANNUALE DELLA G.I.L. - 29 OTTOBRE. — Il 29 ottobre, nel V Annuale della G.I.L., la guardia a Palazzo Venezia sarà fornita dalle ore 10 alle 18 da reparti abbinati di allievi del Collegio Littorio della G.I.L. e di Balilla moschettieri. Alle ore 20 la centuria corale del Comando federale dell'Urbe eseguirà all'E.I.A.R. canti di guerra e della Rivoluzione.

I comandanti federali disporranno che presso i Comandi G.I.L. di Fascio e di gruppo rionale squadristi e combattenti rievochino ai giovani il ventennale della Rivoluzione.

30 OTTOBRE. Il Duce, alle ore 17 del 30 ottobre XXI, a Palazzo Venezia premierà i vincitori dei ludi juveniles della cultura e dell'arte per l'anno XX e i campioni nazionali della G.I.L. nonchè i Comandi federali vincitori dei seguenti trofei: Scudo del Duce, Trofeo del Legionario della M.V.S.N.; Trofeo del Ministero della Guerra; Trofeo del Ministero della Marina. Trofeo dell'Aeronautica; Trofeo del Bersagliere; Trofeo del C.O.N.I.; Trofeo della montagna del C.A.I..

Saranno premiati anche i littori e le littrici dei Guf dell'anno XX.

Posto di medicazione in A. S. distrutto dalla "Raf,,

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica inoltre:

Il 20 ottobre, di giorno, caccia-bombardieri britannici hanno attaccato sul fronte nord-africano un posto principale di medicazione germanico chiaramente contraddistinto con i distintivi della Croce Rossa.

La tenda di operazione è stata distrutta. Si sono verificate perdite fra i feriti e il personale sanitario.

I britannici dunque continuano nel loro modo di comportarsi contrario al diritto delle genti e senza nessun riguardo alle più elementari regole di umanità.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche ne deve perciò dedurre che il Governo britannico non dà alcun valore all'osservanza della convenzione di Ginevra.

Fronte orientale: camminamento in una posizione avanzata occupato al nemico. (R. G. Luce)

Un articolo di Goebbels

Le premesse della vittoria sono definitivamente in mano nostra: il tempo non può intaccarle ma solo rafforzarle

BERLINO, 21.

Il prossimo fascicolo di *Das Reich* pubblicherà un notevole articolo di Goebbels.

Riprendendo e sviluppando taluni concetti esposti nel suo ultimo discorso, il ministro della Propaganda afferma, spiega e dimostra che il tempo lavora ormai soltanto per le Potenze dell'Asse. « Il tempo — egli scrive — non è un fattore che agisca automaticamente. Esso consente solo, alle Potenze belligeranti, di operare attraverso di esso. Può essere vero che il tempo giovi più all'una che all'altra parte quando ambedue si comportino passivamente nei suoi riguardi. Però, se ambedue lo sfruttano nel miglior modo possibile, la sua funzione ha importanza agli effetti della decisione finale soltanto in quanto permetta ad una parte più che all'altra di ampliare il proprio potenziale e di procacciarsi, in tal guisa, una base migliore per la prosecuzione della guerra. Se gli inglesi avessero profittato del tempo in questi tre anni di guerra per realizzare conquiste territoriali, allargando così la propria economia bellica e i propri armamenti, la loro tesi potrebbe essere giusta, sempre che però non avessimo fatto anche noi lo stesso. Nessuno di questi due presupposti si è verificato. Dovranno trascorrere ancora alcuni mesi probabilmente prima che i nostri avversari lo riconoscano e lo ammettano. I loro dirigenti si sforzano di illudersi, con frasi tradizionali, per non vedere la serietà della situazione determinatasi per essi, ma ciò non vale a cambiare la realtà dei fatti.

La Gran Bretagna ha quasi sempre vinto finora soltanto le guerre nelle quali, attendendo nella sua isola, aveva indebolito le posizioni dell'avversario rafforzando le proprie. Oggi non è più così; nell'ultimo triennio l'Impero britannico non ha registrato alcun accrescimento di energie ma un rapido indebolimento ed un affievolirsi delle sue forze. Con le enormi perdite territoriali, essa ha subito perdite altrettanto enormi di materie prime. Lo stesso si è verificato per gli Stati Uniti e, soprattutto, per l'Unione sovietica. E tutto quanto il nemico ha perduto è stato guadagnato da noi.

Per quanto possa apparire assurdo, provvisoriamente ci manca per sfruttare queste materie prime soltanto ciò che gli inglesi considerano il nostro nemico: il tempo. Abbiamo bisogno di tempo per rimettere in efficienza nelle terre occupate all'est i giganteschi giacimenti di carbone e di ferro; ci occorre tempo per coltivare gli immensi territori e adoperarli, così, definitivamente per i nostri approvvigionamenti; tempo per riorganizzare le retrovie e metterle al servizio della nostra efficienza bellica; per riordinare il sistema dei trasporti e rendere fluido in tal modo il traffico tra la Patria e l'est occupato, ma soprattutto fra questo e la Patria.

Ora dobbiamo avere solo pazienza: le premesse della vittoria sono definitivaemnte in mano nostra; il tempo non può intaccarle ma solo rafforzarle sempre più ».

« In Europa dominiamo oggi — scrive più oltre il ministro — un territorio che è sufficiente per dare alla guerra uno stabile andamento per quanto riguarda la durata di essa. Se ci mettiamo al lavoro con diligenza ed intelligenza per sfruttare e valorizzare questo territorio in tutti i sensi, nulla ci può capitare. Noi vediamo le cose freddamente; non illudiamo nè noi stessi nè il nostro popolo. Le nostre idee non poggiano su visioni e su speranze ipotetiche, ma su fatti concreti. Il più fatale errore della propaganda britannica è quello di voler ravvisare nello spazio territoriale soltanto un onere e non, nel tempo stesso, anche un vantaggio. In guerra, è più importante guadagnare spazio che tempo. Chi possiede lo spazio ha dalla sua anche il tempo. E per questo la vittoria sarà nostra ».

Il vessillo della Rivoluzione

Per due decenni **Il Popolo d'Italia** *ha vissuto nella casa di via Moscova, in quella casa che Arnaldo aveva preparato nella romantica povertà del « Covo ». Ora, nel nuovo palazzo eretto con tenace fatica, si è trasferita la redazione — preceduta idealmente dai colleghi che assieme a Vito Mussolini sono nelle file dei combattenti — e, nel nome del Duce, prosegue il suo appassionato lavoro. Viatico e sprone sono le ombre degli Assenti, dei camerati scomparsi in guerra o in pace e la cui memoria è strettamente legata al giornale ed è incisa nella storia recente accanto alla grande figura di Arnaldo: da Gaetano Serrani a Michele Bianchi, da Nicola Bonservizi a Luigi Razza e a Ugo Lago, da Guido Pallotta a Berto Ricci, a Niccolò Giani, a Franco Vellani Dionisi. Questi sono i pionieri, gli uomini di pensiero e di azione caduti sulla breccia.*

Continua, per il glorioso foglio della Rivoluzione, il cammino ascensionale. Dalle stanzette di via Paolo da Cannobio, ove Benito Mussolini guidò la campagna interventista e preparò l'adunata di piazza S. Sepolcro, a quello che sembrò il fasto di via Moscova, da qui al grandioso edificio di piazza Cavour; **Il Popolo d'Italia** *ha compiuto un ciclo di evoluzione tecnica imponente. Oggi il quotidiano fondato dal Duce il 15 novembre 1914 e che nella prima colonna del primo numero recava un titolo, « Audacia », ed uno scritto, diana di guerra, è diventato lo strumento formidabile e perfetto della stampa del Regime.*

In questa vigilia del Ventennale, mentre combattenti e popolo formano un saldo blocco di forze operanti, **Il Popolo d'Italia,** *vessillo della Rivoluzione, è issato su una più alta ridotta per simboleggiare nuove conquiste e nuove vittorie.*

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Federazione dei Fasci di Combattimento

Disposizioni per le cerimonie celebrative del ventennale della Marcia su Roma

In esecuzione delle norme emanate con Foglio d'Ordini del P.N.F., si dispone che le cerimonie celebrative del Ventennale della Marcia su Roma si svolgano come segue:

25 ottobre XX

IN PROVINCIA:

Alle ore 10, possibilmente in luogo chiuso e, qualora ciò non sia possibile, sulle pubbliche piazze delle località sotto elencate, i seguenti camerati rievocheranno, agli organizzati del Partito e al popolo la storica data:

AMPEZZO: Attilio Bonetto.
CERVIGNANO: Primo Zanotti.
CIVIDALE: Vittorino Pecchioni.
CODROIPO: Nino Gambarini.
COMEGLIANS: Gastone Andreazza.
GEMONA: Giacomo Fiori.
LATISANA: Taddeo Marchesi.
MANIAGO: Arturo Tavano.
PALMANOVA: Arturo Pezzali.
PONTEBBA: Virginio Rosbio.
PORDENONE: Augusto Tridenti.
SACILE: Marco Marin.
S. DANIELE: Nicola De Paula.
S. VITO TAGL.: Giovanni Scubla.
SPILIMBERGO: Francesco Cocchiarella.
TOLMEZZO: Bruno Fassetta.
MONTEREALE CELLINA: Aitoro Melchiorre.
TARCENTO: Umberto Martinelli.
S. GIORGIO NOGARO: Enrico Sandrini.
TARVISIO: Bruno Fabbroni.

Gli Ispettori Federali prenderanno immediatamente accordi con i Segretari Politici della rispettiva zona, perchè in ogni Fascio non compreso nell'elenco sopra riportato, abbia luogo la rievocazione della ricorrenza, rievocazione che sarà tenuta da camerata squadrista o Marcia su Roma o ex combattente o fascista universitario residente sul posto e, in mancanza, dai Segretari stessi.

Nel caso che qualcuno degli oratori sopra elencati fosse impossibilitato a presenziare alla cerimonia, l'Ispettore Federale della Zona interessata dovrà prendere il suo posto.

NEL CAPOLUOGO:

Alle ore 10,30, al Teatro Puccini, il camerata cons. naz. Feliciano Lepore rievocherà la storica data.

Alla rievocazione stessa presenzieranno le autorità politiche, militari e civili ed interverranno: il labaro federale con la relativa scorta, il labaro dell'Associazione famiglie Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione; il gagliardetto del Fascio di Combattimento di Udine, gli squadristi del Fascio di Udine, i fascisti inquadrati nei rispettivi Gruppi rionali con labaro, il Fascio femminile, il Guf, le Organizzazioni della Gil con il labaro del Comando Federale, le rappresentanze dell'Associazione Mutilati, Famiglie Caduti in guerra, Nastro Azzurro e Combattenti, Volontari dei reparti d'arma, le Associazioni dipendenti del Partito e il Dopolavoro.

Le organizzazioni sopra elencate dovranno trovarsi al Teatro Puccini non oltre le ore 10 e occuperanno il posto che verrà loro assegnato da appositi incaricati.

L'organizzazione sarà curata dal Vice Segretario del Fascio di Udine camerata Zoccolari, in collaborazione con i Componenti il Direttorio del Fascio stesso.

28 ottobre XX

IN PROVINCIA:

A cura di ogni Segretario di Fascio sarà disposto affinchè rappresentanze delle Organizzazioni che inquadrano le forze del Regime assistano ad una funzione religiosa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione e per la Patria.

A tale scopo dovranno prendere tempestivi ed opportuni accordi con le Autorità ecclesiastiche del luogo.

Alle ore 12 i Segretari di Fascio, accompagnati dai Componenti il Direttorio, dal Vice Comandante Gil, da ufficiali e istruttori Gil porteranno all'Autorità Militare più elevata in grado il saluto che le Camicie nere rivolgono orgogliose e fiere alle Forze Armate che l'alba del terzo decennio della Rivoluzione trova valorosamente impegnate su tutti i fronti della guerra.

Nei Fasci nella cui giurisdizione ci siano tombe di Caduti fascisti o lapidi che ricordano Caduti fascisti, il Direttorio del Fascio si recherà a deporre fiori sulle tombe e sulle lapidi stesse.

Dalle ore 9 alle ore 18, reparti di mutilati e feriti per la Rivoluzione, di squadristi, di fascisti che abbiano partecipato alla Marcia su Roma, rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e reparti d'Arma, reparti delle Forze Armate, della M.V.S.N., dell'U.N.U.C.I. e della Gil effettueranno turni di guardia ai Sacrari dei Caduti per la Rivoluzione.

Gli Ispettori Federali controlleranno personalmente l'esatta applicazione di quanto sopra e daranno succinta ed immediata relazione della manifestazione a questa Federazione.

NEL CAPOLUOGO:

Alle ore 9 sarà esposto al balcone della Casa Littoria il labaro federale. Gli onori saranno resi da un Manipolo della M.V.S.N. e dalla Banda della Milizia Artiglieria Contraerei.

Alle ore 9,15 il Segretario Federale deporrà al Sacrario dei Caduti, a nome del Duce e alla presenza del Direttorio Federale, del Direttorio del Fascio di Udine, dei Fiduciari dei Gruppi rionali, di una rappresentanza della Associazione Famiglie Caduti, Mutilati, Invalidi e Feriti della Rivoluzione e degli squadristi, una corona d'alloro alla memoria dei Caduti per la Rivoluzione.

Alle ore 10 il Direttorio Federale, il Direttorio e squadristi del Fascio di Udine si recheranno al Cimitero monumentale per rendere omaggio alle tombe dei Caduti fascisti.

Alle ore 10,30 al Tempio Ossario sarà celebrata una funzione religiosa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione e per la Patria.

Alla funzione stessa assisteranno le autorità politiche, militari e civili, le rappresentanze della Associazione Famiglie Caduti, Mutilati e Feriti per la rivoluzione, le famiglie dei Caduti e combattenti dell'attuale guerra.

Interverranno: Reparti armati della M.V.S.N., della Gil e delle Forze Armate; il labaro dell'Associazione Famiglie Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione, il labaro delle Famiglie Caduti in guerra, il gagliardetto del Fascio di Udine, con le prescritte scorte, gli squadristi del Fascio di Udine al comando dell'Ispettore Bastianutti, le rappresentanze dei Gruppi rionali, il Fascio femminile, il Guf, rappresentanze della Gil, rappresentanze della Associazione Mutilati, Nastro Azzurro, Combattenti e Reparti d'Arma, rappresentanze delle organizzazioni sindacali, le associazioni dipendenti del Partito e le rappresentanze del Dopolavoro.

L'organizzazione verrà curata dal Vice Segretario del Fascio di Udine.

Alle ore 12 il Segretario Federale, accompagnato dai Componenti il Direttorio Federale e del Fascio di Udine, dai presidenti delle associazioni combattentistiche e dai comandanti dei reparti d'Arma, dal Vice Comandante Federale e dal Capo di Stato Maggiore della Gil da una rappresentanza di squadristi, di mutilati e combattenti, recherà al Generale Comandante la Difesa Territoriale, il saluto che le Camicie nere rivolgono orgogliose e fiere alle Forze Armate che l'alba del terzo decennio della Rivoluzione trova valorosamente impegnate su tutti i fronti della guerra.

I turni di guardia al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, si svolgeranno nel modo seguente:

dalle ore 9 alle ore 11: Mutilati e feriti per la Rivoluzione, squadristi e fascisti che abbiano partecipato alla Marcia su Roma;
dalle 11 alle 12: Guf;
dalle 12 alle 13: Reduci guerra attuale;
dalle 13 alle 14: Forze Armate;
dalle 14 alle 16: Gil;
dalle 16 alle 17: U.N.U.C.I.;
dalle 17 alle 18: M.V.S.N.

Per i turni di guardia di cui sopra, l'Ispettore Federale Roberto Criscuoli, di concerto col Vice Segretario del Fascio di Udine, provvederà a prendere gli opportuni accordi con le organizzazioni che dovranno prender parte ai turni stessi.

DISPOSIZIONI GENERALI

Le sedi delle organizzazioni del Partito e dei pubblici uffici saranno imbandierate nella giornata del 28; per gli iscritti al P.N.F. ed alle organizzazioni che inquadrano le Forze del Regime, è prescritta la uniforme ordinaria.

30 ottobre XXI

Alle ore 9, nel ventesimo anniversario della morte di Edgardo Beltrame, Caduto per la Rivoluzione, per onorare la memoria dello scomparso, sarà deposta una corona d'alloro nel Sacrario dei Caduti fascisti presso la Casa del Littorio.

Alle ore 9,30 nella chiesa di San Giacomo sarà celebrata una Messa in suffragio a cura dell'Associazione Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione.

Interverranno rappresentanze del Direttorio, degli squadristi, del Fascio femminile, della Gil e del Gruppo rionale «E. Beltrame».

Alle ore 11, alla presenza di una rappresentanza del Direttorio del Fascio di Udine, del Gruppo rionale «E. Beltrame» e di squadristi sarà deposta a Castions di Strada una corona d'alloro sulla lapide che ricorda il Caduto.

L'organizzazione sarà curata dal Vice Segretario del Fascio di Udine in collaborazione con il Fiduciario provinciale dell'Associazione Famiglie Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione e con l'Ispettore Federale per la Zona di Palmanova.

IL SEGRETARIO FEDERALE

P.N.F. — O.N.D.

Dopolavoro provinciale di Udine

(Comunicato n. 104 del 22 ottobre XX)

Tesseramento anno XXI

Come è stato annunciato, con il 28 ottobre p. v. avrà inizio il tesseramento all'O.N.D. per l'Anno XXI.

Il costo della tessera è di L. 5, della marca per le riduzioni L. 2,50, totale L. 7.50. La marca per le riduzioni sulla tessera è obbligatoria in quei Centri ove funzionino sale cinematografiche che praticano le riduzioni convenute ed ove vi siano altre notevoli facilitazioni. La tessera munita della suddetta marca deve essere provvista di fotografia.

Hanno diritto alla tessera O.N.D. i cittadini italiani di razza ariana e di buona condotta morale e politica.

La tessera con marca per le riduzioni può essere concessa gratuitamente:

a) ai capi di famiglia con sette o più figli (comprese le vedove) previo deposito dello stato di famiglia o del certificato rilasciato per ogni singolo richiedente dall'Associazione nazionale famiglie numerose;

b) ai mutilati ed invalidi di guerra appartenenti alle prime tre categorie, previo deposito del certificato rilasciato dalle Sezioni dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra;

c) ai mutilati per la Causa nazionale appartenenti alle prime tre categorie, previo deposito del certificato dell'Associazione nazionale fascista Famiglie caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione;

d) ai genitori dei Caduti per la Causa nazionale, previo deposito del certificato dell'Associazione fascista caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione;

e) ai Sansepolcristi, previa esibizione del relativo documento di identificazione;

f) ai Grandi invalidi del lavoro assistiti dall'Istituto nazionale fascista per le assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, ai quali potrà essere consegnata, se richiesta, anche la relativa marca.

Entro il 30 novembre tutte le tessere devono essere rinnovate.

Il bollino del «Sabato teatrale», gratuito, dà diritto ai dopolavoristi appartenenti alle sottoelencate categorie, di usufruire delle riduzioni cinematografiche per tutti gli spettacoli, anche di prima programmazione e dei giorni festivi, nonchè degli spettacoli del «sabato teatrale» indetti dal Ministero della Cultura Popolare ed organizzati dall'O.N.D.:

a) operai e lavoratori agricoli;
b) venditori ambulanti e commessi di negozio;
c) fattorini, uscieri, maestranze statali e dipendenti subalterni in genere;
d) impiegati, militari e graduati di terra, mare, aria e M.V.S.N. che non abbiano uno stipendio mensile netto superiore a L. 950;
e) pensionati che non abbiano una pensione mensile superiore a L. 850;
f) giovani fascisti in possesso della tessera dei Fasci giovanili.

I datori di lavoro che richiederanno la tessera O.N.D. munita anche del bollino «sabato teatrale» per i propri dipendenti, dovranno dichiarare, sotto la loro personale responsabilità, che il dipendente o i dipendenti, appartengono ad una delle categorie suindicate.

Il bollino del «sabato teatrale» può essere applicato soltanto se la tessera sarà munita della marca per riduzioni del prezzo di L. 2,50.

Revisione delle contabilità dei Dopolavoro dipendenti

Entro e non oltre la data del 10 novembre 1942-XXI dovrà pervenire al Dopolavoro provinciale, Ufficio revisione contabilità Dopolavoro dipendenti, la contabilità Anno XX corredata dai documenti giustificativi, dal Registro debiti e crediti e dal Libro inventario, di tutte le Sezioni O.N.D. dipendenti.

Se entro il suddetto perentorio termine tali documenti non perverranno all'Ufficio anzidetto, saranno presi severi provvedimenti a carico dei presidenti delle Sezioni inadempienti.

G.I.L.

Il Duce riceverà i vincitori della gara nazionale di marcia e tiro

I vincitori della gara di marcia e tiro svoltasi pochi giorni or sono a Tarvisio, come meritato premio della loro fatica, saranno ricevuti il 29 ottobre dal Duce.

Li accompagneranno il Vice-Comandante Federale di Udine dott. Cajati e il capo ufficio sportivo.

Più alta ricompensa non poteva spettare a questi nostri baldi ragazzi.

Compiacimento del V. Comandante Generale

dopo i campionati di Torino

In occasione della partecipazione delle organizzate della G.I.L. di Udine ai campionati nazionali di atletica leggera a Torino, il vice-Comandante Generale della G.I.L. Bonamici ha inviato all'ispettrice federale di Udine l'espressione del suo alto compiacimento per il magnifico comportamento delle nostre organizzate ai campionati nazionali, che, sebbene in tempo di guerra, hanno avuto la loro felice riuscita e svolgimento. L'esempio fornito dalle nostre organizzate sia di emulazione per le manifestazioni future.

Notizie della Prefettura

Assunzione di personale da parte della Sepral e del Coproma

Essendo in corso licenziamenti di personale riconosciuto non adatto alle delicate specifiche funzioni, sia pure d'ordine, della «Sepral» e del «CO. PRO. MA.», si fa invito alle Sezioni locali delle Associazioni Nazionali dei Mutilati ed Invalidi di guerra, o dei Combattenti, nonchè al Comitato provinciale Orfani di guerra a designare ai due Enti predetti, nominativi di persone aventi i prescritti requisiti ed idonee ad eventuali assunzioni.

Denuncie delle patate destinate all'ammasso

Nonostante le disposizioni ripetutamente impartite dalla Prefettura e dagli Enti interessati sull'obbligo, da parte di Il Uffici comunali, di trasmettere entro il 5 e il 20 di ogni mese, all'Ente Economico dell'Orto-Floro-Frutticoltura di Udine (già Consorzio Provinciale tra i Produttori dell'Agricoltura), le schede di denuncia delle patate ritirate nella quindicina, numerosi Comuni della provincia non vi hanno ancora ottemperato, intralciando così la consegna di tale prodotto agli organi appositamente incaricati ai fini dell'approvvigionamento.

Il Prefetto, pertanto, ha invitato personalmente i Podestà dei Comuni inadempienti a curare l'invio, con la massima urgenza, delle schede predette.

Distribuzione di carni bovine

Ferma restando l'abolizione delle vendite collettive, la Direzione del CO. PRO. MA., presi accordi col Prefetto e con la Direzione della «Sepral», ha stabilito che, dal 1° novembre p. v., alla distribuzione della carne sarà provveduto nei giorni di sabato e domenica di ogni settimana in tutti i Comuni della provincia.

Per quanto riguarda la grammatura, eccezione fatta pel Comune capoluogo, pei capoluoghi degli ex Circondari, pel Comune di Marano Lagunare e pei Comuni della zona montana, essa sarà uniforme per tutti i rimanenti.

Qualora le assegnazioni ministeriali non consentissero un'adeguata ripartizione delle carni, a tutti i rimanenti predetti Comuni si provvederà a settimane alternate.

Per rendere inoltre più agevole il prelevamento dei supplementi per gli ammalati a domicilio, gli spacci del Capoluogo, autorizzati alla vendita giornaliera di detti supplementi, saranno portati da due a sette e precisamente:

MARCUZZO: viale Principe Umberto — **GALLIUSSI**: via Mercerie — **COOPERATIVA FRIULANA**: via Bonaldo Stringher (già via dei teatri) — **MANGANOTTI**: via Vittorio Veneto — **BONESSI**: via Aquileia — **RIZZI**: via Pracchiuso — **BLASONI**: viale Venezia.

Distribuzione del burro

Alla distribuzione parziale di burro, nella misura di grammi 60, iniziata nel Capoluogo il 20 corrente, farà seguito da oggi l'integrazione della normale razione mensile fino a raggiungere i 150 grammi.

Da oggi si inizierà altresì la distribuzione del burro a Pordenone, nell'intera razione di 150 grammi.

Per gli altri Comuni della Provincia sarà provvisto fra giorni, mano mano che il burro affluirà ai magazzini di raccolta di Udine dalle Ditte assegnatarie nazionali.

Distribuzione del latte alimentare

Perdurando, e provvedendosi ancora per alcuni giorni, l'aggravarsi della deficienza del latte alimentare, in una riunione tenuta in Prefettura, è stato stabilito che, nella distribuzione quotidiana di tale alimento, debba essere data la precedenza, secondo le norme che saranno fissate dal Municipio, d'intesa con una speciale Commissione sanitaria, e a mezzo di speciali buoni di supplemento, come per gli altri generi razionati, ai bambini allattati artificialmente, alle nutrici, ai malati, ai vecchi che comprovino tali qualità.

Nel frattempo è stato disposto il conferimento, da un gruppo di latterie della periferia del capoluogo, di un quantitativo straordinario di latte da destinarsi ad integrare le eventuali deficienze in determinati spacci.

La Commissione opportunemente istituita dal Ministero dell'Agricoltura presso la Sezione provinciale dell'Alimentazione, dovrà avvisare a tutti i provvedimenti atti ad impedire che i produttori non conferiscano il latte ai centri di raccolta che forniscono il Capoluogo.

Prezzi dei generi alimentari

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione, in base a disposizioni emanate dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste comunica i seguenti prezzi:

FORMAGGIO grana tipico 1941 all'ingrosso L. 19.30 al kg.; al dettaglio L. 22 al kg. — **PASTINA GLUTINATA E IPERGLUTINATA** all'ingrosso L. 14.10 al kg.; al dettaglio L. 15.60 al kg. — **MIELE** da industriale invasatore a industriale dolciario, per merce resa franco magazzino acquirente, sconto 1 per cento per pagamento in contanti; in fusti al kg. L. 22.80; in latte o recipienti paraffinati o vasi di terracotta smaltata, di peso da 5 a 25 kg., al kg. L. 25.25; da industriale invasatore a grossista, per merce resa franco magazzino grossista, sconto 1 per cento per pagamento in contanti; in fusti, al kg. L. 22.80; in latte o recipienti paraffinati o vasi di terracotta smaltata, di peso da 5 a 25 kg., al kg. L. 25.25; in barattoli di cartone paraffinato, di peso fino a 1 kg., al kg. L. 24.95; in vasetti di vetro di qualsiasi tipo e formato di peso fino a 1 kg., al kg. L. 29.70 — da industriale invasatore a dettagliante, per merce resa, franco negozio dettagliante in fusti al kg. L. 24; in latte o recipienti paraffinati e vasi di terracotta smaltata di peso da 5 a 25 kg., al kg. L. 26.60 — in barattoli di cartone paraffinato di peso fino a kg. 1 lire 26.25 al kg. — in vasetti di vetro di qualsiasi tipo e formato di peso fino a 1 kg. lire 31.25 al kg. — da grossista a dettagliante per merce resa franco negozio dettagliante in fusti, L. 24.10 al kg. — in latte o recipienti paraffinati o vasi di terracotta smaltata, di peso da 5 a 25 kg. lire 26.60 al kg. in barattoli di cartone paraffinato di peso fino a 1 kg. lire 26.25 al kg. — in vasetti di vetro di qualsiasi tipo e formato di peso fino a 1 kg. L. 31.25 al kg. — **PREZZI AL CONSUMO**, prodotto venduto sfuso lire 30 al kg.; in latte o recipienti paraffinati o vasi di terracotta smaltata, di peso da 5 a 25 kg. lire 32 al kg.; in barattoli di cartone paraffinato di peso fino a 1 kg., lire 31.50 al kg.; in barattoli di cartone paraffinato di peso fino a 1 kg. lire 31.50 al kg.; in vasetti di vetro di qualsiasi tipo e formato di peso fino a 1 kg. lire 37.50 al kg.

FARINA DI FRUMENTO (in vigore dal 19 corrente): all'ingrosso L. 196.30 al q.le; al dettaglio lire 2,20 al kg.

AMARENE SCIROPPATE PER BEVANDE da gr. 400, peso netto all'ingrosso L. 752 al q.le; al dettaglio L. 8.70 al kg.

I suddetti prezzi vanno immediatamente in vigore.

Uffici annonari comunali

L'Ispettore Centrale dott. Capra, inviato dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, ha visitato alcuni tra i più importanti Comuni della provincia ed ha segnalato al Prefetto i Comuni di Cervignano, Ruda, Moggio Udinese e Gemona come meritevoli di essere citati ad esempio per l'ordine perfetto ed il regolare funzionamento dei rispettivi uffici annonari.

Vendita delle rimanenze di farro, grano saraceno e miglio

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che il Ministero dell'Agricoltura, con disposizione in corso di pubblicazione, ha consentito sino al 31 ottobre la vendita da parte dei dettaglianti delle rimanenze di farine di farro, grano saraceno, miglio, panico, saggina, scagliola, sorgo zuccherino, sorgo rosso, astragalo, lupini e veccia, derivanti da macinazioni effettuate prima del 6 giugno 1942, ed esistenti presso i negozi dei dettaglianti stessi.

Mercato all'ingrosso della frutta e verdura

Il 20 ottobre sono affluite: **ORTAGLIE**: patate q.li 440.24; cipolle q.li 738; ortaglie e legumi in sorte: q.li 646.70; patate dolci q.li 59. — **FRUTTA**: mele q.li 34; pere q.li 804; altra frutta in sorte q.li 1021 — **AGRUMI**: limoni q.li 41.50.

Distribuzione del pescato al mercato di Marano Lagunare

19 ottobre XX: quantitativo globale kg. 1668.800; al capoluogo kg. 377; alle friggitorie: Cooperativa kg. 61.800; Degani kg. 62; esportazione kg. 64.500; alla fabbrica conserviera Mazzola di Marano kg. 232; ai centri urbani della provincia kg. 411; ambulanti kg. 450; vendita locale kg. 50.

Il passaggio per Udine del Ministro Rust

Ieri mattina, col diretto proveniente da Venezia, transitava alle 10.25 per la locale stazione ferroviaria, il Ministro per le Scienze e l'Istruzione del Popolo del Reich, Bernardo Rust, reduce da una visita agli Istituti Culturali dell'Italia fascista. Alla stazione l'Ecc. Rust è stato ossequiato dal rappresentante del Prefetto, dal Vice Federale Zanello e dal Provveditore agli Studi comm. prof. Bortolotti, il quale gli ha porto il saluto del Ministro dell'Educazione Nazionale, per incarico avuto dall'Ecc. Bottai, e gli ha offerto un omaggio floreale a nome della Scuola friulana.

Il Ministro della Nazione amica e alleata si è intrattenuto affabilmente con le nostre autorità e quindi, alle 10.35, è ripartito per la Germania. Fino a Tarvisio è stato accompagnato dal Provveditore agli Studi.

Fascio di Udine

Convocazione del Direttorio e dei Fiduciari Rionali

Questa sera alle ore 21 sono convocati nella Sede del Fascio i componenti del Direttorio ed i Fiduciari dei Gruppi Rionali.

Rapporto ai capi Gruppo dell'Associazione fascista della Scuola

Ieri, alle ore 17, nella sede della Associazione Fascista della Scuola sezione media, (Casa Littorio) il camerata prof. Primo Zanotti, fiduciario provinciale di detta associazione, ha tenuto rapporto ai capi gruppo del capoluogo.

Il camerata Zanotti, dopo aver intrattenuto i capi gruppo sulla diffusione fra gli alunni dei periodici della Gil e sulle provvidenze estese agli insegnanti dal nuovo Ente di assistenza per i dipendenti statali, ha richiamato in modo particolare, l'attenzione dei presenti sulla collaborazione che gli insegnanti devono dare alla Gil Ha inoltre impartite disposizioni relative alla sottoscrizione al prestito tramite la polizza «Vincere» e per l'inquadramento degli associati. Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Fiero cordoglio per l'eroica fine del gen. Ferrari Orsi

E' stata data ieri notizia della gloriosa morte, sul fronte egiziano, del gen. Federico Ferrari-Orsi.

La sua scomparsa ha suscitato anche fra noi fiero cordoglio poichè il valoroso generale era simpaticamente noto nella nostra città, ove risiedette alcuni anni, prima quale vice comandante e poi comandante della Divisione Celere «Eugenio di Savoia».

Alla memoria del gen. Ferrari Orsi gli udinesi elevano un reverente pensiero.

ARTIGIANATO

Ai calzolai che confezionano stivaloni per ufficiali

Le aziende artigiane, specializzate nella produzione su misura dei stivaloni per gli ufficiali delle Forze Armate, sono invitati a comunicare a strettissimo giro di posta, alla segreteria dell'artigianato i seguenti dati:

a) entità della produzione effettuata nell'anno 1939, allegando la documentazione che comprovi l'effettiva produzione;

b) se la confezione degli stivaloni sia stata eseguita su richiesta della clientela diretta oppure su commissione della Unione Militare;

c) quantità e qualità del conciato impiegato complessivamente nell'anno 1939;

d) nome e cognome, preciso indirizzo e n. della tessera federale dell'anno in corso, del richiedente il pellame per tali confezioni.

I dati di cui sopra dovranno pervenire alla Segreteria non oltre il giorno 23 corrente.

Saluti di combattenti

I seguenti militari combattenti e dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe assicurano di star bene ed inviano saluti e baci ai loro cari:

Serg. magg. Lino Naidon da Chiusaforte; cap. magg. Giacinto Puoliñel da Chiusaforte; alpino Mario Marcon da Chiusaforte; alpino Giulio Marcon da Chiusaforte; Alpino Romeo Fuccaro da Chiusaforte; mitragliere Giovanni Cattaruzza; mitragliere Aldo Anni; mitragliere Annibale Vanello; mitragliere Carlo Rossi; mitragliere Dino Minzoni.

Il caporale Guido Muzzin invia, a nostro mezzo, cari saluti a tutti i commilitoni dell'a XI Compagnia Sussistenza e specialmente ai camerati che prestano servizio alla Direzione del Commissariato Militare.

Ricerca di famigliari di camerati alle armi

I comuni e persone interessate sono pregati voler comunicare al comando del Presidio di Udine la località di residenza della famiglia dei sottonotati militari:

Soldato Lino Feris; soldato Francesco Dona; sergente Vittorio Basso; bersagliere Rino Benedetto; fante Giovanni Tonon.

Per le famiglie dei predetti militari si fa presente che non è necessario si presentino i familiari al suddetto comando di presidio, essendo sufficiente una semplice comunicazione postale».

NOZZE

Il giorno 18 corrente nella Basilica delle Grazie sono state celebrate le nozze della gentile signorina Gisella Brianese con il signor Vincenzo Di Palma di Roma.

Testimonio per la sposa il sig. Guglielmo Tonsi; per lo sposo il signor Antonio La Rocca.

Profusione di fiori, telegrammi e doni rallegrarono l'intima festa familiare. Padre Ferdinando Maroso ha voluto rivolgere agli sposi toccanti parole augurali.

Agli sposi, partiti per la loro nuova residenza romana, vivissimi auguri.

Una culla

La gentile signora Maria Teresa Varvaro, consorte del tenente Ivo De Gasperi (valoroso combattente al fronte egiziano, ove è stato fatto prigioniero nel corso di una sua ardita azione) ha dato felicemente alla luce un vispo maschietto, al quale sarà imposto il nome di Massimo. Vivissimi rallegramenti ed auguri.

L'odierna commemorazione di Pietro Zorutti

Ricordiamo che oggi, giovedì, si commemora a Udine il grande poeta friulano Pietro Zorutti, di cui ricorro quest'anno il 150° anniversario della nascita e il 75° della morte.

Quando egli morì, nel febbraio del 1867, Udine e il Friuli, appena liberati dal dominio austriaco, si trovavano in una situazione eccezionale di spirito, tale da distrarli dal significato di questa perdita. Ma presto si ridestò in essi il sentimento d'ammirazione e d'affetto per il loro *sior Pieri*; e dal 1880 in poi le edizioni delle sue poesie, si susseguirono, fino alla vigilia della guerra, con l'ultima curata da Bindo Chiurlo, che vi premise un ampio studio, che si può dire definitivo, sul poeta.

E tutte le edizioni furono in breve esaurite, per il vivo interesse che l'opera persisteva, come persiste ad avere per il popolo friulano; e questa è certamente la prova più persuasiva del valore intrinseco della poesia zoruttiana.

La commemorazione d'oggi riflette questo interesse popolare.

La Società Filologica e l'Accademia di Udine (che nel 67 pose sola una corona d'alloro sul povero feretro) non potevano non sentire e non accogliere il voto della cittadinanza. Le amministrazioni provinciali di Udine e Gorizia, i Comuni di Udine, Gorizia e Cividale, e l'O.N.D. accordarono alla commemorazone il loro benevolo patronato, aumentandone il significato civile.

Riassumiamo il programma della commemorazione, di cui abbiamo già pubblicati i particolari.

Alle ore 18 nel salone della Provincia il prof. Dolfo Zorzut, cormonese, valente letterato friulano, terrà il discorso commemorativo del poeta, al quale assisteranno le autorità locali ed i rappresentanti di Gorizia e di Cividale. La conferenza è pubblica e i cittadini sono invitati ad intervenirvi.

Alle ore 20,45, al teatro Puccini, avrà luogo uno spettacolo popolare, consistente:

Nella lettura d'alcune poesie di Pietro Zorutti, fatta da Ottavio Valerio; nella recita della commedia nuova in un atto di Giuseppe Marioni «No ciantin altri i rusignui», d'argomento zoruttiano; nell'esecuzione corale d'alcune poesie di Zorutti musicate da vari autori (Deperis, Morzuttini, Cuochi, Cossetti), da parte della Camerata femminile per il canto popolare e della Società Alberto Mazzuccato, direttore M°. Adriano Blasigh; nella recita della commedia in un atto di Arturo Feruglio: «L'ultin di carneval là di Piet», pure d'argomento zoruttiano. Regista il prof. Carlo Mutinelli; direttore artistico Carlo Serafini; direttore di scena cav. Armando Miani.

"Pietro Zorutti poeta del Friuli,,

Una nota, nella rievocazione che di Pietro Zorutti ha fatto nel giornale di ieri il prof Bindo Chiurlo, auspica la ristampa dello studio che lo stesso Chiurlo — uno dei maggiori e più autorevoli cultori delle memorie friulane — ha pubblicato nel 1912, a completamento della raccolta delle poesie del maggior poeta nostro, editore il compianto cav. Arturo Bosetti.

Ora siamo lieti di annunziare che detta ristampa, ampliata al punto che si può dire interamente rinnovata, avrà luogo quanto prima, per iniziativa della Casa editrice «Le Tre Venezie», benemerita ormai per aver dato al Friuli «La scuola di Tolmezzo». Siamo anzi informati che il libro sarà corredato di belle e originali illustrazioni dei luoghi zoruttiani, e che — dal punto di vista tipografico — riuscirà veramente degno del centocinquantenario zoruttiano e dell'amore che i friulani tutti serbano per il loro cantore.

E poichè il libro del Chiurlo — dal titolo «Pietro Zorutti, poeta del Friuli» — vedrà la luce a Padova, e per cura di una Casa editrice già nota in tutta Italia, larga sarà la sua diffusione, in Italia e all'estero.

Era tempo, del resto, che la poesia e la fama dello Zorutti valicassero i confini della piccola patria.

Il volume, al quale — ne siamo certi — tutti faranno accoglienza cordiale, uscirà in dicembre, coincidendo con l'anniversario della morte del poeta.

Viva attesa per la serata goliardica

Sabato 26 c. m. sarà presentato al Teatro Comunale di Tarcento la rivista goliardica alpina «Barbe lunghe e penne al vento».

Le prenotazioni per assistere allo spettacolo saranno raccolte alla Segreteria del GUF. Qualora si raggiunga un numero rilevante di partecipanti saranno presi accordi con le Società Tranviarie Friulane per l'effettuazione di un tram speciale per gli universitari.

Autocorriera che si rovescia

Feriti a bordo

Una pericolosa avventura, che poteva avere più serie conseguenze, è accorsa ieri sulla strada fra Lavariano e Sammardenchia, di cui è stata protagonista la autocorriera Udine-Marano Lagunare Il veicolo, completo di passeggeri, era diretto dalla nostra città verso il paesotto della Bassa, quando, nel tratto sopra descritto, incrociava con un autotreno con rimorchio, che procedeva a normale velocità. O per un movimento inconsulto degli autisti o per altre cause che non è stato ancora possibile accertare, il rimorchio andava a slittare contro l'autocorriera, facendola sbandare e provocandone il rovesciamento. Fortunatamente essa trovava un ostacolo in un grosso albero che sorgeva sul ciglio della strada, altrimenti sarebbe precipitata nel fossato sottostante, in cui scorre una considerevole quantità d'acqua.

Nell'incidente però riportavano varie e gravi ferite i viaggiatori, alcuni dei quali furono trasportati per le prime medicazioni al Pronto Soccorso della C.R.I. di Udine, fra essi Raffaele Sicoli, fu Michele, di 46 anni, residente in via 33 Ottobre, il quale presentava una ferita lacero strappata al labbro inferiore e contusioni alla regione anteriore sinistra della gabbia toracica, guaribile in una settimana; Tarsilla Cantarutti di Valentino, di 23 anni, da Castions di Strada casalinga, una ferita lacero contusa allo zigomo sinistro, cui furono operati sette punti di sutura e iniettato il siero antitetanico, guaribile in otto giorni salvo complicazioni ed esiti, e Maiello Salvatore fu Antonio, di 56 anni, residente in via Anton Lazzaro Moro, pensionato, che presentava contusioni al braccio destro, alla gamba destra e al terzo medio del piede destro, guaribili in una settimana.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Presidente: cav. dott. Palumbo; Giudici: cav. dott. Tresca e cav. dott. Marinelli; P. M.: cav. dott. Biancardi; Cancelliere: rag. Corsetti.

Un buco nel soffitto e il granoturco che piove

Nella camera di Tranquilla Comisso in Durisotto, di Giovanni, di 31 anni, da Piancada di Palazzolo dello Stella, è avvenuta una speciale edizione della moltiplicazione dei generi alimentari nella fattispecie di un quantitativo di granoturco che, secondo l'imputazione, la Comisso fece ad arte piovere dal soprastante granaio. Nel soffitto infatti, o il tempo o l'artifizio fecero produrre un buco delle dimensioni di cm. 2 x 6, da cui fu fatto scendere un quantitativo di circa 25 chilogrammi di granoturco, di proprietà del padrone di casa, Giovanni Chiarpurini. Dopo la discolpa dell'imputata e la perorazione del difensore, il Tribunale assolse la stessa per mancanza di querela. (Difesa avv. Veritti).

Vita finanziaria e tributaria

Il domicilio fiscale

La legge del 7 agosto 1936 N. 1639 apportava coraggiose riforme nel vecchio tronco tributario, i cui precetti come accennavamo non si adattano più alle mutate esigenze attuali per porre specialmente il contribuente ed il fisco nella condizione di poter determinare il reddito, assoggettabile ad imposta, con sufficiente approssimazione, eliminando le forme di apprezzamento generico od empirico, che originano soverchio aggravio od evasioni più o meno notevoli del tributo, nonostante le sanzioni sancite dalla legge sulle penalità del 17 ottobre 1931 N. 1608.

Una delle più importanti di queste innovazioni è quella sul domicilio fiscale, il cui istituto si rivela di natura e portata tecnica più che giuridica.

Secondo l'articolo della citata legge 7-8-1936 N. 1639 deve intendersi per domicilio fiscale il luogo, in cui ogni contribuente va reclutato per il complesso delle attività redditizie sue e della famiglia.

Lo scopo dell'istituto fiscale del domicilio è quello del reclutamento tributario individuale connesso all'altro conseguenziale di poter seguire tutte le variazioni, che si verifichino nell'entità patrimoniale, negli elementi costitutivi della capacità contributiva in quanto ne derivato riflessi economici e quindi tributari.

Il domicilio fiscale viene quindi fissato ordinariamente nel luogo di residenza del contribuente e non impone a questa alcuna nuova dichiarazione, poichè dipende soltanto dall'iscrizione nell'anagrafe civile ai sensi delle disposizioni in vigore, *tranne l'obbligo di doverlo indicare in tutti gli atti da presentarsi agli uffici finanziari.*

Infatti il domicilio e la residenza si accompagnano nel medesimo luogo, ma possono trovarsi anche disgiunti. Tale possibilità, come è detto nell'approvazione del Libro Primo del Nuovo Codice Civile, si rende più facile nelle condizioni di vita moderna in considerazione del grande sviluppo e delle rapidità dei mezzi di comunicazione.

Così definito, il domicilio fiscale, di cui fa riferimento l'art. 13 del T. U. 24-8-1877 N. 4021, l'art. 12 del R. D. L. 17-9-1931 N. 1608 e 111 del R. D. L. 7-8-1936 n. 1639 è il domicilio generale, cioè la sede principale degli affari e degli interessi fiscali, la sede cioè nella quale la legge considera il contribuente *sempre presente* per l'esercizio dei suoi diritti e per l'adempimento delle sue obbligazioni tributarie.

Il domicilio generale dunque, come dianzi accennavamo, cioè l'iscrizione nell'anagrafe civile — importa elezione di domicilio fiscale, dove il contribuente va compulsato dagli organi nella cui circoscrizione è compreso il Comune del suo domicilio attuale. Diversamente l'istituto del domicilio fiscale — la cui importanza deve manifestarsi nel diritto tributario — verrebbe meno ad uno dei suoi scopi, per cui la legge del 7-8-1936 N. 1639 l'ha voluto precisare, determinare e circoscrivere.

Infatti, nell'obbligazione tributaria in materia d'imposta di R. M. il soggetto creditore è sempre lo Stato. Logicamente ed equamente, quindi, il legislatore doveva ritenere, come ha ritenuto, sufficiente la regola unica del domicilio attuale, quale risulta dal combinato disposto degli articoli 13 del T. U. 24-8-1877 N. 4021 e 65 del regolamento 11-7-1907 N. 560; dell'art. 12 del R. D. L. 17-9-1931 N. 1608; 90 del C.P.C. e 11 del R.D.L. 7-8-1936 N. 1639.

Questo precetto risponde egregiamente all'esigenze della comodità, nonchè all'etica fiscale, la quale esige — in regime fiscale — che il contribuente sia posto in grado di difendersi.

Ora a seconda delle diverse imposte, negli atti occorre l'indicazione o del domicilio o della residenza. Inteso per le imposte personali, mentre per la R. mobile ordinaria e per i redditi agrari va indicato il domicilio, per la complementare e l'imposta celibi si deve segnalare la residenza. Per le imposte reali (terreni e fabbricati) si segue la competenza territoriale.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

21 ottobre 1942 XX

NATI	5
MORTI	5
MATRIMONI	4

Nascite

Sartor Claudio (III nato) di Mario e di Paoluzzi Cristina.
Gerardi Giuseppe (I nato) di Giovanni e di Binello Margherita.
Gerardi Gustavo (II nato) di Giovanni e di Binello Margherita.
Gerardi Guido (III nato) di Giovanni e di Binello Margherita.
Dorigo Lucia (X nato) di Giovanni e di Facchin Maria.
Tavano Claudio (II nato) di Alfredo e di Sila Lidia.
Perissinotto Daniela (I nato) di Pietro e di Marchesi Anna.
Bordini Marcella (III nato) di Mario e di Chiacig Elena.
Malisani Denis (I nato) di Dino e di Della Pietra Savola.

Pubblicazioni di matrimonio

Tonetto Luigi guardia notturna con Perosa Bianca impiegata.
Cuttini Francesco impiegato con Mantelli Gina civile.
Ioan Danilo telefonista con Sartor Anna casalinga.

Matrimoni

Marzinotto Giovanni impiegato con Alta Teresa casalinga.
Di Palma Vincenzo sarto con Brianese Gisella sarta.
Mungherli Arone ragioniere con Neri Dolina parrucchiera.
Morresi dott. Ugo libero professionista con Mazzolini Bianca civile.

Morti

Makovic Antonia ved. Tavcer fu Andrea di anni 70 civile.
Moznich Domenico fu Domenico di anni 62 arrotino.
Waniczk Elena ved. Nadalin di anni 86 fu Luigi casalinga.
Molinaro Luigi fu Michele di anni 82 muratore.
Melchiorri Vincenzo fu Alfonso di anni 36 distillatore.

Polizza di pegno sparita

Maria Verrini fu Antonio, dimorante in via Portanuova 10, possedeva una polizza del Monte dei Pegni. Si trattava del pegno di un modesto vestito, di una maglia di lana e di qualche altro indumento; in totale, una sovvenzione per 25 lire. L'altro giorno, rovistando fra le sue cose, la Verrini non ritrovava più la suddetta polizza; ritenendo trattarsi di furto, lo ha denunciato alla R. Questura.

Smarrimento

E' stata smarrita una «Croce Copta» in oro, tratto via Rialto-Paolo Canciani-Via Poscolle. Mancia competente riportandola negozio radio Floreani, via Poscolle.

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI — Serata zoruttiana. NO CIANTIN PLUI I RUSIGNUI e L'ULTIN DI CARNEVAL LA' DI PIET.

CINEMATOGRAFI

ODEON - VECCHIA VIENNA - Con Paul Horbiger e Hilde Weissner. Ore 17.
SAVOIA' — UN COLPO DI PISTOLA. Con A. Noris. Ore 17
IMPERO: PARTITA VINTA con Antal Pager e Bella Bordy.
GIL - ULTIMO COMBATTIMENTO. Ore 18.
CECCHINI - ARRIVIAMO NOI - Con V. Riento. Ore 17.
BELTRAME - PAPA' PER UNA NOTTE - Con Leonardo Cortese e Clelia Matania. Ore 18.

DOPOLAVORO

FERROVIARIO - LA CANZONE DEL DESERTO - Con Zarah Leander e Gustav Kuntk.

"Confessioni di un ignorante,,

Pagine di vita vissuta di Claudio Fogolin

In questi ultimi anni sono usciti vari volumi di autori che, tracciando la loro esistenza nella più intensa attività professionale, hanno sentito ad un dato momento di aver qualcosa di nuovo e di interessante da raccontare ad un mondo diverso da quello costituito dalla loro abituale clientela e cerchia di collaboratori. Abbiamo così potuto leggere con vivo interesse i libri di Gualino, di Ciocca, di Malocco, di Pieri e d'altri ancora, tutti autentici successi librari che hanno richiamato l'attenzione delle più disparate categorie di lettori. Oggi a questi autori d'eccezione si aggiunge Claudio Fogolin, che ha licenziato in questi giorni le sue «Confessioni di un ignorante» (1).

L'Autore un capitano d'industria, che fu fondatore e comproprietario, assieme a Vincenzo Lancia, di una delle prime e più note fabbriche italiane d'automobili. Egli, inoltre, con Carlo de Braida, è considerato uno dei pionieri del ciclismo nazionale e, verso la fine del secolo passato, corse vittoriosamente in numerosi velodromi italiani e stranieri. Oggi, ritiratosi dagli affari e tornato nel natio Friuli, ha voluto riandare alla sua vita movimentata e ci ha dato queste «Confessioni», un volume che si legge d'un fiato.

Diciamo subito che il titolo non ci piace. Fogolin non è un ignorante e sa di non esserlo; ma, forse, per quel senso di autocritica che è una delle doti più spiccate del suo carattere, ha voluto con il titolo stesso scusare qualche impurità del suo stile, derivante non già da ignoranza, ma da scarsa abitudine dello scrivere, comprensibile in chi nella vita ha soltanto agito.

L'A. agli inizi del libro ci trasporta garibaldinamente nell'atmosfera, tutta pervasa di garibaldinismo di fine secolo, alla sua adolescenza inquieta, ai primi passi della sua esistenza guidati, ad un tempo, dal bisogno e dall'ansia di trovare una strada per andar lontano. Ma gli inizi sono duri. Fogolin è costretto ad emigrare: va in Francia, in Argentina, corre su pista, si procura un'occupazione di meccanico nella fabbrica francese di automobili di Cottereau, un suo antico compagno di competizioni sportive. E dal duro lavoro di officina nasce il suo destino industriale. Dalla Cottereau passa alla Fiat, dove conosce il capo reparto collaudi Vincenzo Lancia e con lui, nel 1906, fonda la Lancia e Co. Ma mentre Fogolin vi racconta pianamente, senza enfasi, le vicende della sua esistenza, non dimentica gli avvenimenti della Patria dei quali è stato testimone e soprattutto non scorda mai i suoi vecchi compagni di lavoro, di sport, ai quali il libro è dedicato e per i quali vuol essere fonte di ammaestramento. E quando la narrazione giunge all'anno di Mussolini, il 1914, prende quota e si innalza verso i grandi ideali di giustizia sociale dei quali il Duce si è fatto banditore e realizzatore. La parte più nobile del libro è soprattutto in questa fede assoluta nel grande Capo; fede che traspare in ogni pagina, in ogni avvenimento che l'Autore racconta, dall'interventismo di Mussolini dall'«Avanti» al discorso di Udine, al conflitto attuale.

Spesso il tono del libro è di fiera ed implacabile requisitoria contro la mentalità borghese, che si annida nel costume e nell'aristocrazia terriera come fra alcuni cosidetti intellettuali e per la quale ogni atto della vita, ogni forma di attività deve essere esclusivamente destinata ad accumulare denaro, ad arricchirsi, a scapito magari della collettività nazionale e delle classi lavoratrici, degli umili, verso i quali Fogolin dimostra d'aver avuto sempre, anche quando era proprietario di fabbriche, manifestazioni tangibili di affettuosa solidarietà. L'Autore annota che dalla borghesia sono usciti gli uomini migliori del Risorgimento, ma sostiene che ad essa appartengono anche i disfattisti di tutti i tempi, da quelli del «parecchio» e di Caporetto agli odierni mormoratori. E questa vibrante polemica contro la «forma mentis» borghese è diffusa in ogni pagina del libro, mentre, come gli abbiamo accennato, è agli operai, alla conservazione delle energie della stirpe e che l'A. paternamente si rivolge, affinchè sempre più e sempre meglio comprendano e facciano proprie le grandi idee basilari della Rivoluzione mussoliniana, che avrà nel futuro dopoguerra, egli afferma, il maggiore sviluppo nel campo sociale.

Nel complesso, da queste vicende di un operaio, emigrante, grande industriale balza viva una esistenza spesa interamente nella luce dei grandi ideali della Patria, ai quali l'Autore è stato sempre fedele, anche quando le sue simpatie andavano al movimento socialista. [illegible] «Le confessioni di un credente», perchè la grande virtù di Fogolin è la fede: fede soprattutto in questa nostra Italia che egli vide compiere i primi incerti passi fra il regionale ed il disgregato, fra il dramma di un bilancio dello Stato dissestato ed Adua, fra preti ostili e socialisti turbolenti, e che ora, dopo appena mezzo secolo, sta lottando per la supremazia del mondo. Ed in fondo Fogolin crede anche in quella borghesia che tratta così duramente; quella borghesia di «mugugnatori» che poi alla fine compie sempre il suo dovere e dalla quale escono i nostri magnifici ufficiali di complemento, gli eroici «paracadutisti», i decorati a [illegible] del coraggio. Questo è forse la nota più autentica di questo libro, il sentimento dell'Autore, se alla fine del libro la polemica cede al più alto senso di umana e più elevato del problema sociale avvenire, che ... [illegible]

Segnaliamo questo bel libro di vita vissuta alle giovani generazioni. Esso è un documento di sincerità e di una fede che non mancherà di interessarle.

*

(1) Stab. Tip. Armani di M. Courrier. Roma. L. 17. In vendita a Udine presso la Libreria «Tarantola».

Cade sotto un carro e si ferisce ad un braccio

Il cinquantacinquenne Giuseppe Scaravel, fu Mattia, da Remanzacco, ritornava dal lavoro campestre sopra il proprio carro quando, accidentalmente, scivolava cadendo a terra. Nel tentativo di rialzarsi, però, andava a finire col braccio sinistro sotto una ruota. Condotto al nostro Ospedale, il medico di guardia gli riscontrava una grave ferita lacero-contusa all'avambraccio sinistro, guaribile in quindici giorni.

Un'improvvisa simpatica riunione delle maestranze dell'industria chimica

Nella mattinata di mercoledì 21 ottobre corrente, il Segretario dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria di Udine, Tridenti, accompagnato dal capo-gruppo Martinengh, ha visitato lo stabilimento della S. A. Montecatini che in località Gervasutta di Udine svolge intensa attività per la produzione di colle derivanti da ossa e residui animali.

Il Segretario dell'Unione si è portato nella sede del Dopolavoro aziendale, dove si è riunita la maestranza per il ritiro delle buste contenenti un premio speciale di rendimento concesso dalla Società. La distribuzione delle buste è stata effettuata dallo stesso Segretario dell'Unione che, al termine della distribuzione, ha intrattenuto gli operai e le operaie parlando loro delle attuali contingenze della Nazione in guerra ed esprimendo loro il compiacimento dell'Organizzazione per la fedele laboriosità e per il loro attaccamento alla Patria fascista.

La maestranza ha manifestato la sua soddisfazione con un vibrante saluto inviato all'indirizzo del Duce al quale va tutta la gratitudine delle masse lavoratrici.

Visita sindacale a maestranze addette a lavori speciali

L'altro ieri, il Segretario dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria di Udine, accompagnato dal capo-gruppo dell'Abbigliamento, con la guida dell'ufficiale dirigente tecnico, ha reso visita alle maestranze addette alle lavorazioni di ripiego del materiale d'equipaggiamento delle Forze Armate.

Dopo la visita del complesso e vasto assieme dei reparti di lavorazione, il Segretario dell'Unione si è intrattenuto con il colonnello direttore e con l'ufficiale addetto prendendo atto delle provvidenze che il Comando attua ed intende di attuare nell'interesse delle maestranze dipendenti.

AEROMODELLISMO
Una gara indetta dalla Runa udinese

La R.U.N.A. di Udine organizza e bandisce una gara per modelli volanti che avrà svolgimento sul campo del volo a vela nella mattinata di domenica 8 novembre p. v. alle ore 10.

Alla gara possono partecipare tutti gli aeromodellisti in possesso dell'attestato e della tessera della Runa per l'anno 1943 XXI.

Le iscrizioni, che dovranno contenere tutte le generalità del concorrente e tutte le caratteristiche del modello col quale esso parteciperà alla gara, dovranno pervenire alla Runa di Udine in viale Venezia 5 entro il 31 corrente.

Trascorso tale termine nessuna domanda potrà essere accettata.

BENEFICENZA
a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E.C.A. — Per onorare la memoria del ten. Ivo Ceccon: Ettore Fogolin L. 100.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia. Per onorare la memoria di Luigia Dormisch: Stefanutti Gritti L. 50.

Derubati delle tessere annonarie

Cecchi Vitaliano di Ruggero, dimorante in via Pracchiuso 25, recavasi l'altra mattina a comperare il pane con la relativa tessera che deponeva momentaneamente sul tavolo. Nel frattempo usciva dal negozio per salutare un amico. Ritornato pochi istanti dopo, non ritrovava più la tessera. Nessuna traccia del trafugatore dell'indispensabile documento.

— Roma Vacchini di Pietro, dimorante in via Pordenone 4, aveva riposto nell'armadio della cucina la propria tessera dei grassi, quella del marito e della figlia e quella pure della suocera. Dopo qualche giorno si accorse della mancanza; volendo prendere le quattro tessere e recarsi con esse a far la spesa quotidiana, constatava che non si trovavano più al loro posto. Come e da chi sia stato commesso il furto, non è stato possibile accertare.

I due furti sono stati denunciati.

Venti forme di formaggio rubate in una latteria

Nottetempo, ignoti, servendosi di un palo di ferro, forzavano la porta della latteria turnaria di Flambro di Talmassons; penetrati nell'interno, si impossessavano indisturbati di venti forme di formaggio, per un valore di tre mila lire.

Si ferisce con un tridente

La giovane Renata Marioni, di Emilio, di 18 anni, domiciliata in via Buttrio, ricorreva alle cure del sanitario di guardia dell'Ospedale civile, presentando una ferita da punta che dal dorso del piede destro si dirigeva profondamente verso la pianta. Essa ha riferito di essersi procurata l'infortunio con un tridente, mentre stava caricando del concime sopra un carro. Ne avrà per una decina di giorni, salvo complicazioni.

IL GIORNO

Giovedì, 22 ottobre (295-70)
S. Donato Vescovo

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio; 7.30, 8.15: Notizie a casa dei militari combattenti e dispersi [illegible]

PROGRAMMA A

[illegible]

PROGRAMMA B

[illegible]

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57

Corsi professionali per i lavoratori

Il giorno 29 corrente avranno inizio alla R. Scuola Tecnica Industriale i corsi serali professionali per lavoratori, organizzati dall'Istituto Nazionale Fascista per l'addestramento e perfezionamento lavoratori dell'industria (I.N.F.A.P.L.I.). A questi corsi, che sono della massima utilità per chi intende avviarsi a lavori industriali, possono iscriversi tutti coloro che hanno terminati gli studi elementari e gli apprendisti occupati presso aziende locali che desiderano migliorare la loro cultura professionale e la loro istruzione. Nessuna tassa è dovuta per l'iscrizione e la frequenza, essendo i corsi completamente gratuiti.

I certificati di profitto, che saranno rilasciati al termine del corso dall'INFAPLI agli allievi promossi, costituiscono titolo preferenziale per l'assunzione al lavoro.

Le iscrizioni sono aperte fino al 28 corrente presso la Segreteria della R. Scuola Tecnica Industriale.

Norme per la macellazione dei suini

Il Commissario del Comune ha reso noto che i proprietari di suini possono effettuare le macellazioni solamente nei giorni sottoindicati. Il Veterinario comunale potrà concedere nei soli casi d'urgenza e riconosciuti tali che la macellazione avvenga in giorni diversi. Dovranno essere presentati alla visita sanitaria nelle località ed ore indicate i seguenti visceri perfettamente interi: polmone cuore fegato, milza, reni e lingua. Chi ommettesse di presentare detti visceri o presentasse soltanto una porzione di essi, non sufficiente all'accertamento sanitario, il Veterinario procederà ad una seconda visita a domicilio a spese degli inadempienti, salvo e impregiudicata la denuncia all'autorità giudiziaria. E' vietato ai norcini di procedere alla lavorazione delle carni prima di conoscere l'esito della visita sanitaria.

ORARIO per le visite sanitarie e per l'accertamento del peso da parte dell'Ufficio Imposte Consumo:

Nei mesi di novembre e marzo - Mercoledì - Località: Gagliano, luogo ed ore per la visita sanitaria: abitazione del veterinario, ore 12 - ore dell'accertamento dell'Ufficio Imposte Consumo: dalle ore 7.30 alle 8 — A Fornalis: abitazione del Veterinario, ore 12 - Accertamento dell'Ufficio Imp. Cons. dalle ore 8 alle 8.30 — Spessa, visita sanitaria: Osteria Bonessi ore 11 - Accertamento dell'Ufficio Imp. Cons. ore 8.30 alle 9. — Martedì: Rualis-Carraria, visita sanitaria: abitaz. del veterinario, ore 12; accertamento dell'Ufficio Imp. Cons. dalle ore 7.30 alle 8 — Casali Cristo: visita sanitaria abitazione del veterinario ore 12; accertamento dell'Ufficio Imp. Cons. dalle 7.30 alle 8 — S. Chiara-Madriolo: visita sanitaria abitazione del veterinario ore 12; accertamento dell'Ufficio Imp. Cons. dalle ore 7.30 alle 8 — Zugliano-Purgessimo: visita sanitaria abitaz. del veterinario ore 12; accertamento dell'Ufficio Imp. Cons. dalle ore 7.30 alle 8 — Sanguarzo-S. Quirino: visita sanitaria: macello pubblico ore 14; accertamento Ufficio Imp. Cons. dalle ore 8.30 alle 9. — Giovedì - Cividale: visita sanitaria: macello pubblico ore 11; accertam. Ufficio Imp. Cons. dalle ore 7.30 alle 8 — Zuccola-Barbetta: visita sanitaria macello pubblico ore 11; accertam. Ufficio Imp. Cons. dalle 8 alle 8.30 — Rubignacco, Gruppignano: visita sanitaria ore 11; accertamento Ufficio Imp. Cons. dalle ore 8.30 alle 9.

Nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio - Lunedì e mercoledì: Gagliano: visita medica abitazione del veterinario ore 12; accertamento Ufficio Imp. Cons. dalle ore 7.30 alle ore 8 — Fornalis: visita sanitaria: abitazione del veterinario ore 12; accertamento Ufficio Imp. Cons. dalle ore 8 alle 8.30 — Spessa: visita sanitaria osteria Bonessi ore 11; accertamento Ufficio Imp. Cons. dalle ore 8.30 alle 9 — Martedì e venerdì: Rualis, Carraria, Casali Cristo, S. Chiara, Madriolo, Purgessimo: visita sanitaria abitazione del veterinario ore 12; accertamento Ufficio Imp. Cons. dalle ore 7.30 alle ore 8 — Sanguarzo, S. Quirino, Guspergo: visita sanitaria: macello pubblico ore 14; accertamento Ufficio Imp. Cons. dalle ore 8.30 alle ore 9 — Giovedì e sabato: Cividale: visita sanitaria: Macello pubblico ore 11; accertam. Ufficio Imp. Cons. dalle ore 7.30 alle 8 - Zuccola, Barbetta: visita sanitaria ore 11; accertamento Ufficio Imp. Cons. dalle 8 alle 8.30 - Rubignacco, Gruppignano: visita sanitaria: macello pubblico ore 11; accertamento Ufficio Imp. Cons. dalle ore 8.30 alle ore 9.

BUTTRIO

Nel Fascio

E' stata appresa con compiacimento la nomina a Segretario politico del Fascio, del camerata dr. Antonio Giordani, il quale già altra volta tenne per alcuni anni tale carica con fervore fascista e con quel patriottismo che è retaggio della sua famiglia.

CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE DI TOLMEZZO: piazza 20 settembre - Tel. n. 24

TOLMEZZO

Riunione sindacale all'industria cartaria

Nella mattinata di martedì 20 ottobre, il Segretario dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'Industria di Udine, Tridenti, accompagnato dal delegato di zona per la Carnia, Pellegrini, ha effettuata una visita agli stabilimenti della S. A. Cartiera di Tolmezzo prendendo cognizione dello sviluppo veramente imponente dell'attività produttiva in corso. Gli è stato di guida il direttore tecnico della Azienda che gli ha illustrate le fasi della lavorazione facendogli, inoltre conoscere i progetti di prossima attuazione interessanti la costituzione ed il funzionamento della mensa e dei dormitorii operai. La visita che si è protratta per oltre un'ora ha dato modo al dirigente provinciale di conoscere un complesso produttivo interessantissimo per l'antarchia e per le necessità industriali di questo periodo bellico.

Una coppia di pochi scrupoli

Rosa Passon fu Luigi di anni 57 da Cavazzo Carnico, ritornata dopo breve assenza nella sua abitazione, riscontrava la sparizione di 2600 lire che teneva in un comò della camera da letto. La derubata si rivolse al brigadiere Crozzoletto comandante il nucleo carabinieri del sito, il quale iniziava le indagini. Il suo sospetto si volse sul pregiudicato Giovanni Lestuzzi di Pietro di 25 anni, vigilato speciale, che con l'amante Raffaella Macuglia di 24 anni, erano andati alla fiera di Villa Santina. Il sottufficiale al ritorno dei due li fermò e accompagnò alla locale stazione dei carabinieri dove furono perquisiti. Il Lestuzzi venne trovato in possesso di 480 lire e la Macuglia di 1800 che gli vennero sequestrate. La donna confessò che il colpo alla Passon era stato consumato forzando la porta di ingresso con una leva e che il rimanente della somma era stato consumato alla fiera di Villa.

I due colombi sono stati passati alle carceri. In una perquisizione operata nella loro abitazione, è stato rinvenuto delle patate e granoturco e altro di provenienza furtiva.

VILLA SANTINA

Visita sindacale

Nel pomeriggio di martedì scorso, il Segretario dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'Industria di Udine, Tridenti, accompagnato dal delegato di Zona per la Carnia, Pellegrini, ha visitato le Aziende industriali del legno della Ditta cav. De Antoni e della Società Carnica Lavori. In quest'ultima azienda, in una delle sale di lavorazione, il Segretario dell'Unione ha riunite le maestranze che egli ha intrattenuto su argomenti di attualità ed alle quali ha letto ed illustrato il testo del telegramma che il 2 settembre u. s. il Duce ha indirizzato al Presidente confederale. La maestranza (oltre trecento lavoratori) ha manifestata la sua comprensione ed il suo fedele attaccamento all'opera che il Regime, sotto la guida del Duce, svolge intensamente per le classi lavoratrici.

OVARO

Visita sindacale alla Cartiera

Il Segretario dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'Industria di Udine, accompagnato dal delegato di zona per la Carnia, nel pomeriggio di martedì 20 ottobre corrente anno, con la guida dei dirigente tecnico dell'Azienda, ha effettuata una visita allo Stabilimento Cartiera di Ovaro per rendersi edotto dei lavori di ampliamento in corso e della situazione produttiva dell'Azienda in rapporto, specialmente, agli orari di lavoro ed all'occupazione operaia. Egli si è interessato dei varii problemi contingenti che gli sono stati sottoposti prendendo conoscenza delle iniziative in corso di attuazione tutte tendenti all'intensificazione della produttività aziendale e ad un perfezionamento dell'assistenza operaia.

FORNI AVOLTRI

Il mercato

Il giorno 27 ottobre corrente avrà svolgimento in questo Comune l'annuale mercato di animali e merci.

PORPETTO

Enego Schiff caduto per la Patria

E' pervenuta la notizia della morte avvenuta per ferite riportate in combattimento in Africa Settentrionale il 2 settembre scorso del caporale Enego Schiff di Ippolito della classe 1921.

Il giovane camerata era caposquadra della G.I.L., di alti sentimenti patriottici e sempre primo ad ogni manifestazione del Regime. La sua gloriosa scomparsa ha suscitato unanime fiero cordoglio.

Ai genitori esprimiamo i sensi della nostra solidarietà.

AIELLO

«Eterni principii»

Il giorno 16 corrente, alle ore 20.30 nella Casa della G.I.L., davanti alle autorità locali ed a folto e scelto pubblico il prof. don Biasutti ha tenuto una conversazione su «Eterni principii».

L'oratore iniziò il suo dire con l'affermare che bisogna essere realisti e cioè stare nella realtà quale ci è data dalla Provvidenza ed in essa vivere da forti per creare il migliore domani.

Come la terra nel suo giro intorno al sole ha il momento invernale ed il momento estivo, ma sempre — in tutte le stagioni — percorre la sua orbita intorno al centro seguendo una via esattamente definita, così noi, nei momenti duri ed in quelli felici, dobbiamo sempre gravitare verso i valori eterni della fede in Dio, nella Patria ed in Colui che ci guida nella giustizia sociale e inquadrare le nostre azioni entro una illuminata disciplina di obbedienza e di tenacia.

Solo così potremo dare un certo e fecondo contributo all'avvenire, non con le tristi parole del dubbio o con l'incostante oscillare della debolezza.

I nostri combattenti ed i nostri Caduti professano questi principi e danno a noi questa lezione, come lo dimostrano nelle parole e coi fatti, in tutti i tempi e su tutti i fronti.

Imitiamo il loro esempio e adoperiamoci pur noi con la generosità del nostro sforzo totale a far sorgere sulla Patria il sole di una novella primavera.

Le ardenti parole di don Biasutti hanno avuto simpatica e cordialissima risonanza nell'animo dei presenti i quali hanno indirizzato i più vivi applausi all'indirizzo del Duce.

CODROIPO

Giovanni Mores caduto per la Patria

Sul fronte greco-albanese è gloriosamente caduto in combattimento il 31 marzo 1941 il giovane camerata Giovanni Mores fu Emilio della classe 1920, della frazione di Goricizza.

Apparteneva al 9° Reggimento Alpini ed era iscritto al Partito proveniente dalle organizzazioni giovanili.

Era un buon lavoratore e godeva la generale stima.

Alla famiglia esprimiamo i sensi della nostra fiera solidarietà.

BERTIOLO

VALORE FRIULANO

La croce di guerra a Norino Bertolini

Il carrista scelto Norino Bertolini di Beligno già decorato di medaglia d'argento e ferito è stato nuovamente decorato della croce di guerra al V. M. con la seguente motivazione:

«*Pilota di carro medio, portava con coraggio il carro nelle linee nemiche incurante della violenta reazione dell'artiglieria avversaria. Avuto il carro colpito nella sospensione, raddoppiava la attenzione e lo portava avanti sino a compimento della missione.* — Strda di Klisura (fronte greco) 27 gennaio 1941-XIX».

AZZANO DECIMO

«Con i nostri soldati sul fronte est»

Domenica scorsa dal balcone del Municipio, davanti a grandissima folla, il cappellano della «Tagliamento» C. M. prof. don Guglielmo Biasutti ha svolta l'attesa conversazione.

L'oratore ha incominciato esortando ad amare la Patria ed essere degni di essa, ecco il dovere di sempre, ma specialmente dei momenti duri come il nostro. E per imparare ad amarla ed a servirla non vi è modo migliore che specchiarsi nei nostri combattenti, nei nostri Caduti. Fare il proprio dovere fino al supremo sacrificio di sè, farlo senza lamenti e senza impazienze, anche nelle più gravi difficoltà e nelle più atroci sofferenze; volersi bene, stretti in un cuor solo ed in una sola volontà, a reciproco conforto, per essere più forti e più temuti; avere una profonda fede ed idealità che sublimi la fatica e la sofferenza, trasformandola in offerta e preghiera; ardere di alto entusiasmo e poesia, pur di fronte ai pericoli; questa è la lezione che viene da tutti i fronti, ed è dimostrata da innumerevoli esempi. Vivendo così, i combattenti e noi, porteremo ognuno «la nostra pietra al cantier» per quell'augusta imperiale dimora che spetta all'Italia nuova.

Il pubblico, che aveva seguito con cuore commosso ed attento, sottolineando i passi più significativi con vivi consensi, tributò alla fine un ardente applauso ai nostri soldati di tutti i fronti, rappresentati là, al balcone, da due mutilati, un Fante ed una Camicia nera.

CRONACHE SPORTIVE

LA RONDA

Mai contenti...

(Pilpa). — La vittoria che l'Udinese ha colto in quel di Roma ha soddisfato ben pochi. I romani, no, che si attendevano un miglior gioco dalla nostra squdra; l'allenatore Molnar, nemmeno, che voleva una più disciplinata condotta di gara dai bianco-neri; i molti friulani presenti, neanche che desideravano assistere ad una bella partita; gli sportivi friulani, infine, no, che attraverso le varie cronache si erano creata la convinzione che l'Udinese avesse avuta troppo facile la via del successo per le disavventure altrui.

Noi invece non condividiamo questi punti di vista: l'Udinese ha vinto in bellezza dove il Savona è riuscito a malapena a pareggiare ed ha riportato l'unica vittoria esterna della giornata. Che si vuole di più? Che cosa pretendere di più? Ed il bello è che ad essere scontenti del risultato di Roma sono gli stessi sportivi che alla vigilia non nascondevano il loro pessimismo, compreso naturalmente il noto figaro...

Una vittoria esterna deve sempre essere bene accetta e ci meravigliamo che molti appassionati, o presunti tali, non siano rimasti soddisfatti. Però...

Un colpo al cerchio...

Un colpo al cerchio... ed un colpo alla botte. Ci risulta che la Presidenza dell'Udinese, dopo aver premiato i bianco-neri per la bella vittoria di Roma facendoli assistere alla competizione fra il Milano e la Roma, li ha multati per lo scarso spirito di disciplina dimostrato in campo sabato scorso. E bene ha fatto, perchè prima di tutto i giocatori devono comprendere che senza la disciplina non si va avanti. Non è certo con i ripicchi fra di loro che i bianco-neri possono sperare di comportarsi onorevolmente.... Una maggior comprensione dei loro doveri s'impone e soprattutto s'impone un più elevato sentimento di cameratismo. Vogliamo sperare che i ragazzi dell'A.C. Udinese comprendano quali sono i loro doveri verso la Società e verso il pubblico che paga e che ha diritto perciò di pretendere da loro quella necesaria fusione spirituale di cui andava un tempo orgogliosa la nostra squadra.

E domenica il Padova

Ed è proprio necessario che i giocatori udinesi comprendano quali sono i loro doveri tanto più che che domenica prossima li attende una delle più difficili prove dell'annata, in quanto verrà a Udine la squadra del Padova che si preannuncia fortissima e ben decisa a sostenere quest'anno un ruolo di primo ordine.

L'Udinese contro il Padova, oltre a dover mantenere le buone tradizioni (non si dimentichino le buone prove della passata stagione: vittoria a Udine e sconfitta di stretta misura all'Appiani) dovrà confermare i suoi recenti successi e noi non dubitiamo nel valore attuale dei bianco-neri.

Certo è che la partita col Padova costituirà un severo collaudo delle possibilità dell'Udinese e potrà darci una definitiva parola sui futuri sviluppi del Campionato di Serie B, in quanto la squadra che vincerà il confronto di Udine con tutta probabilità sarà domenica sera in testa alla classifica.

Certi resoconti...

E' da parecchio che sui vari giornali sportivi e non sportivi nazionali, specificamente dopo la partita di Roma, che molti resoconti si sentono in dovere di affermare che l'Udinese gioca col «sistema». Evidentemente questi cronisti o non hanno assistito alle partite dell'Udinese o sono dei veri incompetenti in quanto anche i ciechi debbono accorgersi che la nostra squadra applica quest'anno un gioco che più «lineare» di così non potrebbe risultare. Ed allora perchè su molti giornali si è accennato al «sistema» dell'Udinese? Perchè si è detto che dopo la partita di Roma da due squadre che applicano il «sistema» si doveva attendersi un miglior gioco? Se questi cronisti non si sono accorti di un tanto è segno evidente che sono a corto di cognizioni tecniche e pertanto ben poco credito si può dare alle loro cronache... vi pare?...

Di Pasquale papà

In questi giorni la casa di Gigetto Di Pasquale, l'ex calciatore bianco-nero, attualmente alla Roma, è stata allietata dalla nascita di un vispo maschietto: Eraldo. Al caro camerata Di Pasquale ed alla sua gentile signora Lena Lauriello le nostre felicitazioni.

Biglietti e... prezzi

Sarebbe molto opportuno che gli sportivi si prendessero la briga di acquistare i biglietti d'accesso al campo «Moretti» presso l'Agenzia Paretti e Trojan, che, come al solito, terrà aperti i propri uffici anche la domenica mattina. Acquistando i biglietti all'Agenzia gli sportivi, oltre a trarne diretto vantaggio nel non fare la «coda» agli sportelli del «Moretti», sfolleranno gli ingressi con gran comodo per tutti.

A proposito poi del caro prezzo anche noi condividiamo l'idea lanciata da quello sportivo che propone la istituzione di appositi biglietti di Lire 3 e di Lire 5 per i bambini e per i ragazzi. Sono queste le categorie di spettatori che l'Udinese dovrebbe tenere in maggior considerazione e siamo certi che domenica i dirigenti bianco-neri provvederanno qualche cosa in merito.

CICLISMO

Gran premio ciclistico di chiusura

Domenica 25 corrente, l'Unione Ciclisti Udinesi farà svolgere l'ultima gara ciclistica dell'anno XX sul seguente percorso: Udine, Tricesimo, Artegna, Ospedaletto, Venzone, Stazione Carnia, Tolmezzo e ritorno per un totale di chilometri 110.

Data la ricca dotazione di premi, oltre ai numerosi premi speciali e di traguardo, posti lungo il percorso, è prevedibile la partecipazione totalitaria dei corridori dilettanti, allievi e giovani fascisti della III e V zona.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 13 presso la sede del I. Gruppo rionale fascista «Pio Pischiutta» via Paolo Sarpi 12 in Udine.

La partenza verrà data alle ore 14.15.

ATLETICA LEGGERA

Il primato mondiale del lancio del disco resta sempre a Consolini

Giorni fa il lanciatore tedesco Lampert ottenne un ottimo risultato lanciando l'attrezzo a m. 53.48, misura che superava di alcuni centimetri quella con cui il nostro Consolini stabiliva l'anno scorso il nuovo primato mondiale.

L'«Agenzia Sport Information» di Zurigo comunica adesso che il risultato di Lampert non potrà essere omologato poichè nessun controllo ufficiale fu possibile. Il primato mondiale del lancio del disco resta quindi quello di Consolini.

ATLETICA PESANTE

Primo Carnera a Cagliari

CAGLIARI, 21.

(S. B.) - Come abbiamo già annunciato, il 25 del c. m. Cagliari sarà centro di una interessante riunione di lotta libera per la quale è stata già assicurata la partecipazione di Carnera e del cagliaritano Cocco, un nuovo elemento della nostra «nazionale».

L'ottima iniziativa, dovuta ai dirigenti della Soc. Sp. «Arborea», è stata accolta, nell'ambiente sportivo cittadino, con molto piacere. Siamo certi che il successo più lusinghiero e totalitario coronerà questa riunione.

SPORT DOPOLAVORISTICO

Altra vittoria nel tiro alla fune

Come è noto si sta svolgendo, fra le varie altre manifestazioni dopolavoristiche sportive, un importante torneo nazionale di tiro alla fune denominato «Coppa Vincenzo Fusco», al quale partecipa la squadra del Dopolavoro frazionale di Crauglio (S. Vito al Torre). Date le molte prove da superare non era certamente facile giungere a Roma per la disputa delle finali, ma la forte squadra friulana, con l'ultima vittoria, ottenuta domenica scorsa sul campo di S. Elena a Venezia, c'è riuscita magnificamente. E' stata questa la settima fase attraverso la quale doveva passare il torneo prima di giungere alle finali che avranno luogo a Roma sabato e domenica prossimi, 24 e 25 corr., e per sette volte la squadra di Crauglio è riuscita vittoriosa.

Essa è composta dei seguenti dopolavoristi: Emanuele Perigutti, Ermenegildo Perusin, Oreste Didonè, Dorino Godeassi, Ugo Pecorari, Alessandro Fregonese, Romano Zanutel, Firmino Carletti e Italo Pascolat.

Ai bravi dopolavoristi friulani l'augurio di conquistare anche la vittoria finale.

VITA CESTISTICA

La "Coppa del Ventennale,,

Il regolamento

Il Comando Federale della G.I.L. di Udine indice ed organizza, con la collaborazione tecnica del Comitato provinciale della F.I.P., un torneo di pallacanestro di propaganda riservato alle sole squadre maschili, per la disputa della «Coppa del Ventennale».

Possono parteciparvi, con una o più squadre, i Comandi G.I.L. dei gruppi rionali e le Scuole della città.

Le iscrizioni, gratuite, dovranno pervenire all'ufficio sportivo del Comando Federale entro il giorno 31 ottobre 1942-XXI.

Il torneo avrà inizio il giorno 4 novembre 1942-XXI; il sorteggio degli incontri verrà effettuato il giorno prima dell'inizio delle gare, alla presenza dei rappresentanti delle squadre partecipanti.

Tutti i componenti le squadre devono essere regolarmente inscritti alla G.I.L. ed affiliati alla F.I.P.

Tutte le partite si disputeranno sul campo di gioco di via Girardini.

Il torneo si svolgerà a girone all'italiana con sola andata.

Il Comando Federale declina ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali danni alle squadre, atleti o terzi, che dovessero derivare in conseguenza del torneo.

Le squadre iscritte e il calendario della serie A femminile

Risultano iscritte al Campionato Italiano Divisione Nazionale Femminile «Serie A», le squadre sotto elencate suddivise in due gironi eliminatori:

Girone A: Dop. Magnani, Bologna; Dop. La Palmaria, Lavagna; Sas Guf, Milano; Sas Guf Napoli; Guf, Roma; Rari Nantes, Trento.

Girone B: Gil Bergamo, R.S. Canottieri, Milano; S. S. Bruno Mussolini, Roma; Dop. F.R.I.G.T., Torino; *Guf Udine*; A.S. Reyer, Venezia.

Il campionato si svolgerà con gare di andata e ritorno. Le prime due squadre vincenti i gironi eliminatori saranno ammesse al girone finale che si disputerà con gare di andata e ritorno senza concentramento delle squadre in una stessa sede.

Le squadre ultime classificatesi nei due gironi eliminatori saranno retrocesse in Serie B.

Il campionato avrà inizio domenica 1. novembre 1942.

Calendario delle gare di andata:

Prima giornata, 1. novembre

Girone A: Rari Nantes-Guf Napoli, ore 17; Guf Roma-Dop. Palmaria, ore 15.30; Dop. Magnani-Guf Milano, ore 16.30.

Girone B: A.S. Reyer-Gil Bergamo, ore 1..30; Dop. F.R.I.G.T.-S.S. Bruno Mussolini, ore 15; *R.S. Canottieri-Guf Udine*, ore 18.

Seconda giornata, 8 novembre

Girone A: Guf Napoli-Guf Roma, ore 16.30; Guf Milano-Rari Nantes, ore 18; Dop. Palmaria-Dop. Magnani, ore 15.30.

Girone B: Gil Bergamo-Dopolav. F.R.I.G.T., ore 15.30; *Guf Udine-A.S. Reyer*, ore 14.30; S. S. Bruno Mussolini-R.S. Canottieri, ore 16.30.

Terza giornata, 15 novembre

Girone A: Dop. Magnani-Guf Napoli, ore 16.30; Guf Roma-Rari Nantes, ore 15.30; Guf Milano-Dop. Palmaria, ore 18.

Girone B.: R. S. Canottieri-Gil Bergamo, ore 18; Dop. F.R.I.G.T.-A. S. Reyer, ore 15; *S.S. Bruno Mussolini-Guf Udine*, ore 14.30.

Quarta giornata, 22 novembre

Girone A: Guf Napoli-Dop. Palmaria, ore 16.30; Rari Nantes-Dop. Magnani, ore 17; Guf Roma-Guf Milano, ore 15.30.

Girone B: Gil Bergamo-S.S. Bruno Mussolini, ore 15.30; A.S. Reyer-R. S. Canottieri, ore 16.30; *Dopol. F.R.I.G.T.-Guf Udine*, ore 15.

Quinta giornata, 29 novembre

Girone A: Guf Milano-Guf Napoli, ore 18; Dop. Palmaria-Rari Nantes, ore 15.30; Dop. Magnani-Guf Roma, ore 16.30.

Girone B: *Guf Udine-Gil Bergamo*, ore 14.30; S.S. Bruno Mussolini-A. S. Reyer, ore 16.30; R. S. Canottieri-Dop. F.R.I.G.T., ore 18.

Gemona

Raccolta del rame

Mercoledì 28 e giovedì 29 ottobre corrente, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18, all'Albergo «Pittini» sul piazzale della Stazione Ferroviaria, funzionerà il Centro di raccolta degli utensili di rame da cucina e di qualsiasi altro manufatto mobile in rame di uso domestico.

Ad eccezione del solo paiolo della polenta tutto il rame deve essere versato al Centro suddetto. Si rende noto che cade pertanto la facoltà che il R.D.L. 13 dicembre 1939 XVIII, N. 1805, concedeva a tutti di trattenere due chilogrammi di oggetti di rame, i quali dovranno essere conferiti unitamente a quelli eventualmente trattenuti per esenzioni temporanee od altri motivi. I detentori di manufatti di rame già denunciati come artistici ai sensi dell'art. 2 del R.D.L. 13 dicembre 1939 XVIII N. 1805, ove intendano avvalersi della facoltà di una eventuale esclusione dall'obbligo di consegna, dovranno presentarli, in seguito ad invito personale che verrà ad essi comunicato con cartolina precetto indicante la data di presentazione, ad un centro che sarà istituito nel capoluogo di Provincia, ove un funzionario della Soprintendenza alle Opere d'Arte li esaminerà ed esprimerà giudizio inappellabile sulla loro classifica agli effetti della esclusione o non dalla consegna.

Si ricorda che le inadempienze sono punite a norma della legge 8 luglio 1941 XIX N. 645.

La popolazione gemonese, disciplinata e patriottica, risponderà certo alla raccolta con fascistica compattezza.

Denuncia obbligatoria del granoturco

Si ricorda che tutti i produttori hanno l'obbligo di presentare all'ufficio nucleo comunale la denuncia di produzione del granoturco entro giorni venti dalla avvenuta raccolta del granoturco in pannocchia, curando che i dati della denuncia siano della più scrupolosa esattezza.

Si fa inoltre presente che, per disposizione del Duce, la quota di integrazione a carico dello Stato per il granoturco da conferirsi agli ammassi sarà notevolmente aumentata, con beneficio economico sensibile per i produttori solleciti e diligenti.

TRASAGHIS

Nel Comune

Il Fascio e la popolazione di Trasaghis hanno appreso con compiacimento la conferma per un altro quadriennio dell'attuale Podestà Pittini.

Essa è una chiara prova della stima e considerazione in cui il camerata Pittini è tenuto dalle autorità superiori, per i concreti risultati raggiunti. Sono dovuti infatti alla sua iniziativa l'acquedotto del Capoluogo, i Cimiteri di Alesso e Avasinis, e l'esecuzione di altre importanti opere, inizio di un vasto programma la cui attuazione è stata interrotta dallo stato di emergenza.

ARTEGNA

Funebri Eugenia Cattarossi

Dopo una lunga esistenza dedicata alla famiglia si è spenta la signora Eugenia Cattarossi ved. Comini, madre del commerciante Leonardo Comini che per diversi anni diresse l'amministrazione del nostro comune.

I funerali, a cui parteciparono al completo le autorità civili e politiche locali riuscirono una vera dimostrazione di affetto e di simpatia verso la bene-amata estinta che lascia un grato ricordo di sè.

Le estreme onoranze riuscirono veramente imponenti sia per la larga partecipazione di congiunti che per l'affluenza della cittadinanza che nella vedova Comini ammirava la madre e la sposa esemplare. Dopo le rituali esequie la salma fra la commozione degli astanti venne tumulata nella tomba di famiglia.

Al camerata Comini sentite condoglianze.

S. GIORGIO NOGARO

Cade dalla motocicletta

Ieri l'altro certo Vincenzo Giri fu Andrea di 55 anni, abitante in Marano Lagunare, mentre era diretto a S. Giorgio di Nogaro con la motocicletta, giunto all'altezza della Casa colonica Codarin, nell'imboccare la curva a discreta velocità nell'intento di non investire un cane sterzava bruscamente e perdeva l'equilibrio cadendo a terra in malo modo.

Nella caduta, ha riportato escoriazioni multiple alle gambe, alle braccia ed al viso. La motocicletta, invece ha subito lievi danni.

Infortunio

Il garzone apprendista Luigi Tomba di Riccardo di 15 anni da S. Giorgio di Nogaro, occupato con l'impresa costruzioni Taverna, mentre in località «Nogaro» era intento a maneggiare la fiamma ossidrica, si ustionava la mano destra, riportando scottature di 2. grado. Ha dovuto ricorrere alle cure del medico il quale lo ha dichiarato guaribile in giorni 10, salvo complicazioni.

Dopo due gloriose Campagne, per causa di servizio a solo 28 anni donava la sua fiorente giovinezza alla Patria

IVO CECCON

Tenente dei Bersaglieri in S. P. E.

Affranti ne danno il doloroso annuncio la MAMMA, il BABBO, la sposa dott. WILMA GASPERINI, le sorelle FERNANDA col marito GINO PAGANI, LYDUINA, il fratello tenente EVANDRO ed i PARENTI.

I funerali seguiranno giovedì 22 c. m. alle ore 16 partendo dalla abitazione dell'estinto, viale Marco Volpe 27.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Udine, 21 ottobre 1942 XX.

ULTIME NOTIZIE

La rivolta in India

Un'esposizione alla Camera dei Lord del duca di Devonshire

mostra tutta la profondità e complessività del movimento

ROMA, 22.

Le dichiarazioni del Duca di Devonshire, sottosegretario di stato per l'India, ed il dibattito che sulla questione indiana si è svolto alla Camera dei lord, hanno dimostrato soprattutto quanto segue:

1) La rivolta indiana è più vasta e più profonda di quanto i governanti inglesi, incominciando dal medesimo Churchill, avevano fatto finora sapere al mondo. Le distruzioni operate dagli insorti al sistema telegrafico, telefonico e ferroviario dell'India, compromettono l'attrezzatura militare del territorio indiano. Sessanta funzionari sono stati finora uccisi e 650 feriti.

Il numero dei ribelli uccisi è così grande che il Governo inglese non ha avuto il coraggio di comunicarlo nemmeno in forma approssimativa.

Lo stato d'animo esistente nel paese agisce in senso contrario alla mobilitazione della carne indiana da cannone. Lord Devonshire ha invitato i giornali inglesi e nord-americani, incominciando dallo stesso *Times*, a non fare balenare dinanzi al pubblico cifre ridicole, giacchè il rendimento della mobilitazione indiana, nonchè aumentare, potrebbe anche diminuire.

Il Duca di Devonshire, smentendo con disinvoltura inglese il suo Primo Ministro per l'India, ha messo i punti sugli «i» su tutti questi aspetti della insurrezione indiana e non ha nascosto le gravi preoccupazioni del Governo sulla situazione che potrebbe determinarsi qualora un esercito nemico entrasse nel territorio indiano.

2) La crisi ha dimostrato che il Congresso indiano è realmente la più grande forza morale dell'India e che nulla è possibile fare in India senza il concorso di una forza suprema.

3) L'Inghilterra è caparbiamente risoluta a domare la insurrezione indiana con la forza brutale dei fucili, delle fruste e dei mitragliamenti aerei.

Il Governo inglese, dopo aver fatto questa dichiarazione per bocca del Duca di Devonshire, ha invitato i nord-americani a non occuparsi di questa faccenda che non li riguarda. L'India è territorio di caccia riservato per l'Inghilterra. La carta atlantica esce dalla seduta della Camera dei lords in condizioni veramente pietose!

Quanto alla moralità inglese essa, è stata ampiamente illustrata da Lord Samuel il quale ha invitato il Governo a finirla con gli assassinii, con gli incendi e con gli oltraggi, non perchè siano immorali, ma perchè sono politicamente controproducenti.

L'impressione del mondo intero è assai forte in quanto il dibattimento alla Camera dei Lord ha gettato un rapido sprazzo di luce sopra una delle più grandi infamie della storia inglese.

Un istrionico discorso di Smuts al Parlamento britannico

ROMA, 21.

Il Capo del Governo sud-africano, Smuts, ha parlato ieri dinanzi al Parlamento britannico.

Egli ha insistito soprattutto sulla necessità di non perdere ulteriore tempo nel passare dalla difensiva all'offensiva, sottolineando che è perfettamente inutile attendere che sia compiuta la preparazione in tutti i suoi dettagli perchè ciò potrebbe far passare il momento opportuno. Smuts ha poi rilevato che la Russia sta sopportando un peso superiore alle sue stesse forze ed ha tutto il diritto di venire sollevata al più presto dai suoi alleati.

Smuts, con atteggiamento da istrione, ha quindi fatto l'esaltazione di quello che dovrebbe essere il futuro mondo ove le Potenze dell'Asse fossero piegate affermando che la Società delle Nazioni, nelle sue grandi linee, prendendo a base anche i principii della carta atlantica, dovrebbe risorgere per consolidare e cristallizzare la supremazia dei paesi vittoriosi.

Il discorso, infarcito di luoghi comuni ed esposto con forma oratoria e non di rado popolare, ha lasciato il Parlamento inglese molto perplesso, sebbene gli applausi di cortesia non siano mancati.

Grave scacco britannico nel nord-ovest dell'India

Un'esplosione in un edificio governativo — Morti e feriti nel corso di numerose manifestazioni

BANGKOK, 21.

Scarso notiziario è giunto dall'India nelle ultime 24 ore.

Nelle provincie unite sono avvenute varie manifestazioni antinglesi nelle quali si sono avuti alcuni morti e feriti. A Peshawar la polizia ha arrestato una quarantina di musulmani imputati di favorire il movimento insurrezionale nei territori del nord-ovest.

Una esplosione è avvenuta in un edificio governativo a Ahmadabat. Alcuni muri sono crollati seppellendo sotto le macerie vari funzionari inglesi. Due di essi sono stati condotti all'ospedale in condizioni gravissime. Quindici località della provincia di Bihar sono state punite con ammende collettive di 150 mila rupie. A Karaci 6 indiani sono stati arrestati per aver partecipato ad una manifestazione antinglese.

In un conflitto avvenuto nei pressi della frontiera del nord-ovest un centinaio di inglesi sono rimasti sul terreno e le Camicie scarlatte si sono impossessate di una notevole quantità di materiale bellico. Nella provincia del Sind si sono avute altre manifestazioni antibritanniche. Un edificio postale è stato invaso ed incendiato.

L'efficacia dell'azione dei sottomarini dell'Asse riconosciuta da un giornale inglese

ROMA, 21.

Il *Daily Telegraph*, commentando le dichiarazioni fatte dal primo lord dell'Ammiragliato sulle perdite subite finora dalla flotta mercantile britannica, scrive che «indiscutibilmente i sottomarini dell'Asse hanno dimostrato durante questa guerra un'attività maggiore che durante la passata. I loro attacchi, d'altra canto, sono ora sostenuti da una più grande [illegible] esperienza [illegible] meglio condotti perchè essi [illegible] possiedono caratteristiche tecniche di resistenza e possibilità di navigazione molto perfezionate».

Il *Daily Telegraph* conclude chiedendo che la lotta contro i sottomarini venga soprattutto trasformata in azioni contro i cantieri dove vengono costruiti dato che essi, in navigazione, costituiscono uno dei più gravi problemi per le nazioni unite le quali dipendono in modo vitale dall'efficienza delle loro comunicazioni.

Rilievi di una rivista americana

Tremenda confusione nell'industria bellica statunitense

LISBONA, 21.

La rivista *Time* illustra assai efficacemente la tremenda confusione che regna nel campo dell'industria bellica nord-americana e rileva che, in seguito ai reclutamenti delle forze armate, si è verificata una impressionante penuria di operai specializzati. In conseguenza di tale crisi fra le varie ditte si svolge addirittura una lotta per l'assunzione del personale.

A Bufalo, per esempio, agenti delle fabbriche concorrenti si recano a domicilio dei lavoratori per indurli a prender lavoro presso la propria ditta promettendo loro miglioramento di salario. Una fabbrica è giunta al punto di fare offerte telegrafiche ai lavoratori delle imprese con essa in concorrenza.

Fin dall'entrata degli Stati Uniti in guerra la «Pittsburgh Coal Company» ha perduto il 35% dei minatori da essa dipendenti senza poterli sostituire. Il sindacato dei montatori di aeroplani di Seattle ha perduto negli ultimi mesi 2500 suoi membri, un terzo dei quali è stato richiamato alle armi ed il resto è stato assunto a migliori condizioni nei cantieri navali. Molte altre imprese si lamentano che gli operai abbandonano spesso i lavori per cercarsi un impiego migliore.

Nell'industria automobilistica di Detroit, dove finora le cose andavano meno peggio, numerosissimi operai vengono ora richiamati alle armi. Per le nuove fabbriche di Michigam occorrebbero 290 mila operai ma si è gravemente preoccupati per la insolubilità di tale problema. Occupati negli Stati Uniti circa 51 milioni di uomini, ma aumentando alle armi e le richieste delle industrie belliche, saranno necessari altri contingenti di lavoratori ed occorre quindi pensare ad istruire vari altri milioni di uomini e donne. La commissione per la produzione di guerra — conclude la rivista — esita ancora a prendere misure radicali: Washington fa, in proposito la politica dello struzzo; ma alla lunga energiche decisioni non potranno essere evitate.

Piroscafo americano affondato nell'Atlantico

BUENOS AIRES, 21.

Il Dipartimento della Marina degli Stati Uniti annuncia che un piroscafo americano di medio tonnellaggio è stato affondato da un sottomarino nemico nell'Atlantico settentrionale verso la metà di settembre.

Evoluzione della democrazia

L'industria americana assumerà i propri operai attraverso gli uffici di collocamento

BUENOS AIRES, 21.

Si apprende da Washington che la commissione per la manodopera per le industrie di guerra sta studiando un piano in base al quale si dovrà chiedere a tutti i datori di lavoro, tanto a quelli della produzione civile che a quelli della produzione bellica, di assumere tutti i loro operai attraverso gli uffici di collocamento.

A parte l'entità e i particolari del «piano», va fatto osservare che il Presidente Roosevelt e i suoi diretti collaboratori si mettono a studiare e ad applicare ora un sistema che da molti anni vige ormai nell'Italia fascista. Vero è che si dovrà chiedere ai datori di lavoro, sotto la spinta della guerra, [illegible] che essi non debbono accettarlo molto volentieri dato lo spirito capitalistico, assolutamente padronale e vecchio stile che non li potrà mai abbandonare. Evoluzioni queste della democrazia libertaria!

Nella smentita francese alle solite falsità inglesi

PARIGI, 21.

Il ministro francese della Marina smentisce categoricamente le notizie di fonte inglese secondo le quali i sottomarini dell'Asse troverebbero appoggio nell'Africa occidentale francese. L'ammiraglio francese dichiara di non potersi smentire tutte le false notizie diramate da Londra essendo queste troppo numerose ma, data la portata delle ultime falsità, è costretto ad annunziare che esse sono senza fondamento.

Una terribile carestia imperversa in una grande provincia della Cina

STOCCOLMA, 21.

Il corrispondente londinese dello *Svenska Dagbladet* riferisce che notizie giunte all'ultima ora da Ciung King informano che una delle più tremende carestie che si siano verificate in Cina da un secolo a questa parte si è manifestata nella provincia dell'Honan, che si estende a sud del fiume Giallo ed ha una superficie di 50 mila chilometri quadrati. Venti milioni di uomini lottano disperatamente con la fame. Uno spostamento in massa delle popolazioni si è iniziato in direzione delle province limitrofe, ma soltanto i più robusti hanno qualche probabilità di giungere. Tale situazione è il risultato di due anni di siccità e di insetti tremendi [illegible] durante l'estate hanno distrutto i raccolti. (Radio Stefani)

Unità da guerra della Marina in navigazione nel Mediterraneo di scorta ai nostri convogli (R. G. Luce - Esposito)

Le estreme onoranze al gen. Ferrari-Orsi caduto in combattimento

(Da uno degli inviati speciali dell'Agenzia Stefani in A. S.)

ZONA DI OPERAZIONI, 21.

In un cimitero di guerra a lato della via Balbia sono state rese ieri austere onoranze alla salma del generale di C. D. A. Federico Ferrari Orsi, caduto sulle linee più avanzate sul fronte egiziano.

La salma era stata trasportata dal fronte avvolta nella bandiera tricolore.

Alti ufficiali italiani e tedeschi hanno assistito alla messa funebre celebrata dal cappellano nel cimitero.

Sulla bara, insieme alle alte decorazioni del defunto, figurava la croce di ferro di prima classe.

Dopo che i presenti ebbero reso alla salma l'estremo saluto, questa veniva inumata vicino alle salme degli altri due generali italiani Piacenza e Baldassarre che riposano da tempo nello stesso cimitero.

I maggiorenti del Montenegro riaffermano con giuramento la volontà di collaborare con l'Italia al mantenimento dell'ordine

CETTIGNE, 21.

Protestando sentimenti di devozione all'Italia, alla Maestà del Re Imperatore, alla Regina Imperatrice ed al Duce del Fascismo, i maggiorenti del Montenegro hanno voluto riaffermare con giuramento la loro volontà di collaborare insieme alle autorità italiane al mantenimento dell'ordine, alla tranquillità Paese. In questa occasione il governatore ha annunciato la liberazione di 400 internati nei campi di concentramento di Albania per celebrare solennemente la ricorrenza del primo ventennale della Marcia su Roma.

Il governatore ha quindi assistito a Danilogrado alla finale del campionato di calcio tra le squadre militari che si è disputata alla presenza delle truppe dei presidi e di una gran folla di popolo.

Su invito del metropolita del Montenegro il governatore, accompagnato dalle maggiori autorità civili e militari, si è recato in pellegrinaggio ad Ostroq (Niksinc), antico monastero ortodosso, per assistere ad una solenne cerimonia religiosa durante la quale è stata elevata una preghiera in suffragio dei Caduti italiani e montenegrini per la lotta contro il comunismo. Al rito erano presenti i capi delle formazioni nazionaliste di Cettigne e di Podgoriza, nonchè una immensa folla accorsa dai paesi vicini.

Dichiarazioni del Mamur di Siwa circa i cordiali rapporti con l'Italia

(Da uno degli inviati speciali della «Stefani» in A. S.)

SIWA, 21.

In seguito allo scambio di visite avvenuto tra le autorità italiane ed il rappresentante del Governo egiziano in occasione della fine del Ramadan e della festa del Piccolo Bairan, abbiamo chiesto al Mamur di Siwa quali fossero i rapporti stabiliti tra la popolazione dell'oasi e le truppe del presidio.

Il rappresentante del Governo egiziano ha risposto che fin dal primo giorno la popolazione non ha dovuto lamentarsi di nulla; al contrario essa si è dimostrata immediatamente soddisfatta della correttezza dei soldati italiani. Per quanto concerne i rapporti con le autorità militari italiane il Mamur ha affermato che, come rappresentante del Governo egiziano, si sentiva in dovere di ringraziare tali autorità militari, in particolare il comandante del presidio, per il rispetto che fin dal primo giorno hanno dimostrato per il suo Governo e per le autorità che lo rappresentano nell'oasi di Siwa.

«Nessun malinteso — ha aggiunto — si è determinato, anche nelle questioni che potevano presentare qualche difficoltà di soluzione. Particolarmente grato lo sono alle autorità italiane per la comprensione immediata dimostrata nel venir incontro ai bisogni da cui la popolazione era pressata a causa degli avvenimenti bellici».

Riferendosi agli scambi commerciali presenti e futuri, il Mamur ha dichiarato che l'evolversi della situazione internazionale potrà portare ad una più intima collaborazione tra l'Egitto e l'Italia, essendo quest'ultima il più grande Paese del Mediterraneo. Per ciò che concerne la dichiarazione italo-tedesca per il Cairo ha affermato di credere fermamente alla lealtà di tale dichiarazione. «Infatti — egli ha soggiunto — il rispetto dimostrato dall'Italia verso le istituzioni ed i rappresentanti del Governo egiziano nell'oasi di Siwa, sono una prima prova della sincera e leale condotta del Governo di Roma verso l'Egitto»

In Egitto la grave penuria di carbune incide fortemente sul traffico ferroviario. Il tentativo di superare tali difficoltà adattando le locomotive a nafta promette poco successo a causa dell'insufficienza del materiale tecnico necessario a tali trasformazioni.

La crisi dei trasporti si aggrava di giorno in giorno per gli Stati Uniti

BUENOS AIRES, 21.

L'aggravarsi di giorno in giorno della crisi dei trasporti avvalora il dubbio espresso da molti tecnici circa la potenzialità costruttiva dei cantieri navali nord-americani e induce a credere che vi sia molta fantasia nella troppo spesso asserita rapidità con cui negli Stati Uniti si sfornano le navi. Sta di fatto che non si vedono le navi varate con tanta profusione nè lungo le coste atlantiche nè lungo quelle del Pacifico, e per trasportare la gomma grezza agli Stati Uniti si è dovuto ricorrere ai trasporti aerei, con quale aumento di costo è facile supporre.

Lo stesso avviene per il trasporto della gomma dalle foreste colombiane agli stabilimenti nord-americani di lavorazione. Intanto la benzina arriva in quantità scarsissima nei paesi meridionali del continente americano e le misure prudenziali imposte ai governi dalla scarsezza del combustibile ha già provocato in Montevideo lo sciopero di protesta dei conduttori di tassì, il cui sindacato, in mano dei comunisti, è stato il più strenuo sostenitore della politica ostile alle nazioni dell'Asse.

La vescica della propaganda anglosassone incomincia a sgonfiarsi di fronte alla calamitosa crisi del tonnellaggio. L'Uruguay ha già concluso notevoli contratti di vendita a varie nazioni sud-americane di prodotti realicoli del prossimo raccolto, ma come potranno essere esportati quei prodotti con tanta mancanza di navi? Inoltre le officine ampliate o improvvisate per le necessità belliche degli Stati Uniti restano pressochè inoperose non potendo ricevere nè macchinario nè materie prime donde l'acuirsi del malessere delle classi operaie.

Gruppo di banditi serbi annientato in Bosnia

Significative dichiarazioni del capobanda fatto prigioniero

BELGRADO, 21.

Nella zona occidentale della Bosnia è stato annientato un forte gruppo di banditi serbi da parte delle formazioni tedesche e croate. Il capo della banda serbo Petro Dragalisc è stato fatto prigioniero. Presso di lui è stato trovato un ordine di Mihailovic col quale il gruppo di Dragalisc riceveva l'ordine di sciogliersi dato che una ulteriore resistenza contro le truppe tedesche avrebbe richiesto soltanto inutili sacrifici.

«La continuazione della lotta — è detto fra l'altro nell'ordine — servirebbe soltanto agli interessi bolscevichi ed inglesi dato che la lotta condurrebbe allo sterminio degli uomini serbi».

Richiestogli perchè il gruppo non ha seguito l'ordine, Dragalisc ha risposto: «da quasi un anno stò girando con il mio gruppo composto di quasi duecento uomini. Siamo costretti a vivere di furti».

Impiegato infedele condannato a morte a Berlino

BERLINO, 21.

Il Tribunale speciale di Berlino ha condannato alla pena di morte un impiegato di una grande ditta che, incaricato di redigere le liste degli operai adetti ai lavori pesanti e pesantissimi, a cui sono attribuite razioni supplementari di viveri, aveva falsificato i dati che doveva fornire ed ottenuto quindi l'assegnazione di razioni più elevate di quelle spettanti alla ditta. Le derrate prelevate mediante tessere indebitamente maggiorate erano state dall'impiegato infedele usate a proprio profitto e vendute con un guadagno illecito.

Cinque milioni di premi per l'incremento della produzione agricola

ROMA, 21.

Con provvedimento in corso viene disposto che, a partire dall'annata agraria 1942-43, in sostituzione dei tre Concorsi nazionali per la battaglia del grano (Concorso nazionale per la Vittoria del grano; Concorso nazionale per l'incremento della produzione del granoturco, della fava e della patata; Concorso nazionale per il progresso delle coltivazioni foraggere e dell'allevamento del bestiame), sia indetto, con decreto del Duce, un unico concorso nazionale per l'incremento della produzione agricola.

Quest'ultimo concorso consterà di tante gare provinciali quante sono le province del Regno, della Libia e delle Isole italiane dell'Egeo, e di una gara nazionale, alla quale saranno ammessi a partecipare i soli concorrenti che abbiano conseguito il primo premio della rispettiva categoria nella gara provinciale.

Il Concorso si propone, principalmente, di stimolare gli agricoltori ad intensificare ed estendere, con tutti i mezzi, le più importanti colture agrarie nonchè l'allevamento del bestiame, con particolare riguardo alla produzione delle colture nelle zone e nei fondi ove queste assume rilievo, in modo da contribuire all'incremento della produzione globale dell'azienda e, quindi, all'aumento della disponibilità di prodotti agricoli e zootecnici che sono alla base dell'alimentazione del Paese o costituiscono materie prime per talune industrie.

Dato poi che, nell'attuale momento, interessa soprattutto assicurare l'approvvigionamento dell'Esercito e un sufficiente razionamento dei generi di prima necessità alla popolazione civile non appartenente alle categorie produttrici, il regolamento del Concorso determinerà, tra gli elementi fondamentali per l'assegnazione dei premi, anche la quantità di derrate, rispetto a quella raccolta, consegnata all'ammasso.

In considerazione, inoltre, delle molteplicità degli ambienti agrari italiani, il regolamento prevederà che ogni singolo Comitato provinciale dell'agricoltura, nel renderè noti agli agricoltori, con apposito bando, i premi per la gara provinciale, completi il bando stesso — nel quale sarà riportato l'anzidetto regolamento — con le norme di carattere tecnico da adottare per le diverse colture, in relazione alle particolari condizioni locali ed alla disponibilità dei mezzi di produzione nelle varie provincie.

I premi di cui il Concorso sarà dotato (L. 5 milioni a carico dello Stato, più le altre somme che saranno messe a disposizione da Enti diversi) verranno attribuiti in base ai seguenti elementi fondamentali:

a) produzione complessiva della azienda, ottenuta sia con l'estendimento della superficie coltivata, sia con l'adozione, nella più larga misura possibile, delle seconde colture, sia con l'applicazione di accorgimenti atti ad incrementare al massimo la produzione stessa, operando in modo da vincere, fin dove le possibilità lo consentano, le difficoltà ambientali e quelle di altra natura derivanti dallo stato di guerra;

b) quantità di derrate, rispetto a quelle prodotte, consegnate all'ammasso;

c) produzione del latte, nelle zone e nelle aziende ove questa assume rilievo.

Non saranno, peraltro, trascurate le produzioni delle principali colture arboree.

Quanto prima sarà emanato il decreto del Duce con il quale saranno stabilite le norme definitive che regoleranno il Concorso in oggetto, fra cui il limite minimo di superficie complessiva che le aziende debbono avere per poter essere iscritte al Concorso stesso.

E' opportuno, nel frattempo, che gli agricoltori interessati si rivolgano fin da ora all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura nella cui giurisdizione è situata l'azienda agraria da essi condotta, al fine di avere i necessari suggerimenti per la migliore partecipazione al nuovo Concorso. *(Stampa Rurale)*

Proroga per l'iscrizione nell'albo degli esportatori prodotti ortofrutticoli

ROMA, 21.

Il Ministero per gli Scambi e le Valute comunica che, con provvedimento in corso, il termine per la presentazione all'Istituto nazionale fascista per il commercio estero — via Torino 107, Roma — delle domande di iscrizione nell'albo o nel ruolo provvisorio degli esportatori dei prodotti ortofrutticoli, già fissato al 31 ottobre, è prorogato al 31 dicembre prossimo.

Per facilitare la compilazione di dette domande e la preparazione dei documenti da allegarsi, l'Istituto nazionale fascista per il commercio estero ha predisposto appositi moduli che gli interessati potranno ritirare tra qualche giorno presso i Consigli provinciali delle Corporazioni.

Improvvisa crisi nel Gabinetto cileno

SANTIAGO DEL CILE, 21.

Il Gabinetto cileno ha improvvisamente presentato le dimissioni al presidente della Repubblica Rios, che le ha accettate.

La crisi si è verificata sulle divergenze di idee fra il Capo dello Stato ed il Governo responsabile sulle conseguenze da trarre dagli incidenti sorti in occasione dell'ultimo discorso di Summer Welles.

La memoria di Stefano Horthy rimarrà nel cuore del popolo magiaro

Un provvedimento del Senato ungherese

BUDAPEST, 21.

Il Senato ha approvato all'unanimità il disegno di legge per perpetuare la memoria del Vice Reggente Stefano Horthy.

Il Presidente del Consiglio ha preso la parola per rilevare come il disegno di legge si proponga di rispecchiare, in maniera fedele e degna, i sentimenti suscitati nella Nazione dalla morte eroica del Vice reggente. Il disegno di legge comprende tre elementi fondamentali: la codificazione della devota e grata memoria per il Vicereggente Stefano Horthy, l'espressione del cordoglio del popolo nei confronti del Reggente, del padre così profondamente colpito e della sua consorte; i provvedimenti concernenti la vedova e l'orfano collegati a provvedimento a favore di tutte le vedove e gli orfani della guerra.

Altro obbiettivo del disegno di legge è quello di perpetuare nella storia della Nazione e nella memoria delle generazioni future il ricordo dell'Eroe e di coloro che hanno sopportato il massimo sacrificio per il Paese, in maniera che i loro nomi non possano essere dimenticati. Non esiste fortuna senza lavoro e senza lotta. Non esiste la rinascita di una grande idea nazionale senza sacrifici.

Considero la morte eroica di Stefano Horthy degna di figurare negli annali della storia ungherese, tra le memorie degli eroi più puri. La sua morte ha dato un esempio, ha destato una fede, ha dato un contributo alla storia della Nazione. Il popolo ungherese è unanime in merito al sacrificio di Stefano Horthy, alla gratitudine e alla devozione dovuta al Reggente.

Con questa legge — ha concluso il Presidente del Consiglio — viene data concreta espressione di tali sentimenti.

La seduta è stata conclusa con unanime e fervida manifestazione all'indirizzo del Reggente Horthy.

L'ultima giornata del congresso medico di Roma

ROMA, 21.

La terza giornata conclusiva del congresso di medicina interna si è aperto stamane sotto la presidenza del prof. Frugoni. Alla seduta hanno partecipato, con numerosissimi congressisti, il sen. Castellani, il generale Ingravalle e i rappresentanti della Sanità militare, marittima e areonautica.

All'ordine del giorno era un tema di particolare importanza, anche nei riflessi dell'attuale momento, e cioè: «Il trattamento delle ferite polmonari».

Il prof. Eugenio Morelli, direttore della clinica delle malattie dell'apparato respiratorio di Roma, ha svolto un'ampia ed esauriente relazione sul tema stesso, concludendo con l'affermare che la cura ideale della ferita del polmone a lesione parietale chiusa, è la rapida istituzione di un pneumotorace comunque istituito.

Concludendo, il prof. Morelli ha ammesso che con tali mezzi, non solo si possono salvare molte vite, ma anche si può ottenere la guarigione con la migliore conservazione possibile della funzione respiratoria ed ha affermato che solo una intima collaborazione tra chirurgo e fisiologo può dare il massimo risultato della cura delle ferite polmonari.

Sulla applaudita relazione del prof. Morelli si è iniziata una proficua discussione con varie comunicazioni inerenti al tema stesso e con comunicazioni più specificatamente riflettenti la medicina di guerra.

Il prof. Frugoni ha infine pronunciato il discorso di chiusura rilevando i notevoli risultati conseguiti dal congresso e ringraziando le autorità e personalità della scienza medica italiana ed estera che ad esso hanno partecipato portandovi un prezioso contributo di sapere, di fede e di passione.

L'ultima giornata del congresso nazionale di chirurgia è stata dedicata alla trattazione della tubercolosi genitale maschile, tema che ha una grande importanza non solo individuale ma anche sociale per la difesa della sanità della razza e per la battaglia demografica impegnata dal Regime.

Alla seduta, che era presieduta dall'Ecc. il prof. Raffaele Paolucci, hanno partecipato varie personalità tra cui il generale medico dell'Aeronautica prof. Mereu.

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 20	del 21
Rendita 5%	97.30	97.22
Rendita 3.50%	88.27	88.37
Redim. 5%	98.25	98.35
Redim. 3.50% 1934	85.65	85.80
Buoni Tesoro 1943 I	99.77	99.70
» » 1943 II	99.83	99.77
» » 1944	99.96	99.85
» » 1949	98.775	98.85
» » 1950 I	98.375	98.37
» » 1950 II	98.30	98.30
» » 1951	98.30	98.30

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 20	del 21
Venezie 3.50%	96.92	96.92
I.R.I. Mare 4.50%	—.—	519.—
I.R.I. Ferro 4.50%	—.—	555.50
I.R.I. 4.50%	—.—	493.50
E.L.F.E.R. 4.50%	—.—	498.50

AZIONI

	Quotazioni del 20	del 21
La Centrale	1698.—	1698.—
Mediterranea	798.—	800.—
Meridionali	1670.—	1696.—
Venete Costruz. Ferr.	285.—	—.—
Ass. Generali	1395.—	1390.—
Coton. Cantoni	5450.—	5450.—
Coton. Olcese	1930.—	1900.—
Tessuti stampati	2110.—	2120.—
Linificio Canap. Naz.	1425.—	1445.—
Manif. Rossari-Varzi	1465.—	1470.—
Manif. Rotondi	894.—	896.—
Manif. Cot. Merid.	430.50	445.—
Manif. Tosi	368.—	369.—
Unione Manif.	950.—	940.—
Lanif. Gavardo	990.—	992.—
Lanif. Rossi	3340.—	3550.—
Lanif. Targetti	266.—	269.—
Cascami seta	795.—	790.—
Fibre Tess. (Chatill.)	220.50	220.50
Snia Viscosa	921.—	928.—
Finsider	522.—	520.50
Ilva	228.—	229.—
Metallurgica Italiana	588.—	590.—
Monte Amiata	647.—	662.—
Montecatini	309.—	310.—
Dalmine	250.—	250.—
Miniere del Siele	605.—	612.—
Ansaldo	298.75	298.—
Breda	591.—	593.—
Bianchi	199.—	199.—
Isotta Fraschini	138.50	138.—
Fiat	980.—	1008.—
O.M.I. già Reggiane	138.50	138.—
Adriatica di Elettr.	314.75	315.—
C.I.E.L.I.	630.—	643.—
Dinamo	615.—	623.—
Edison	689.50	700.—
Elettrica Bresciana	675.—	678.—
Selt. Valdarno	1455.—	1461.—
Emiliana	1150.—	1169.—
Cisalpina	378.—	386.—
Sesø	141.—	146.—
Sip	131.75	131.75
Tirso	271.—	270.—
Vizzola	1210.—	1255.—
Merid. Elettricità	575.—	572.—
Orobia	356.—	359.—
Ovesticino	347.—	347.—
Romana Elettricità	880.—	880.—
Terni	329.—	330.50
Unes	271.50	269.50
Marelli	171.—	170.—
Tecnomasio It. B.B.	199.—	198.50
Volta	334.—	334.50
Distillerie Italiane	323.—	323.—
Eridania	1330.—	1350.—
Raffin. Lig. Lomb.	1351.—	1360.—
A.N.I.C	113.25	113.50
Italgas	31.85	31.95
Rumianca	119.50	119.50
Fondi Rustici	333.—	336.—
Beni Stabili, Roma	500.50	498.—
Cartiere Burgo	592.—	598.—
Ciga	115.—	115.75
Italcementi	500.50	502.—
Pirelli Italiana	2430.—	2455.—
Pirelli e C.	1200.—	1200.—

CAMBI

	Quotazioni del 20	del 21
Svizzera	441.—	441.—

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Calda cordialità e gratitudine del popolo bulgaro verso l'Italia

SOFIA, 21.

L'Ufficioso *Dness* dedica l'editoriale alla recente manifestazione di simpatia della stampa italiana per il popolo bulgaro.

Dopo aver sottolineato con vivo compiacimento come, in occasione della visita di un rappresentante del governo bulgaro a Roma, tutti i giornalisti italiani abbiano riconfermato gli amichevoli sentimenti dell'Italia fascista per la Bulgaria, il *Dness* scrive: «Tali sentimenti del popolo italiano verso di noi si sono manifestati sovente non solo sulla carta, ma con atti concreti di amicizia. Il popolo bulgaro non potrà mai dimenticare che l'Italia fu la prima ad interessarsi alle complicate questioni balcaniche e a realizzarne la soluzione.

Il popolo Bulgaro ricambia l'amicizia italiana con calda cordialità e gratitudine».

Una visita degli universitari tedeschi al centro studenti stranieri del Guf

ROMA, 21.

Il gruppo degli universitari germanici borsisti per l'anno XXI ha visitato il centro studenti stranieri dei Guf.

Erano presenti il prof. Berger, capo dell'ufficio culturale dell'Ambasciata di Germania, i rappresentanti degli studenti nazional-socialisti di Roma e numerosi fascisti universitari.

Il direttore del centro, prof. Giamondi, ha rivolto ai camerati germanici il più cordiale saluto, augurandosi che la permanenza in Italia consenta loro non solo di perfezionarsi costruttivamente negli studi prescelti, ma altresì di approfondire, attraverso la reciproca conoscenza, la ormai tradizionale amicizia italo-tedesca.